Periodico d'informazione locale - Anno XXX n. 200
OTTOBRE 2023

la Piazza

di Padova Est

Radio Veneto 24 www.veneto24.it Radio Veneto 24 www.radioveneto24.it Radio Veneto 24

La lunga strada della sicurezza

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Sulle cause della strage del cavalcavia a Mestre saranno le indagini e le perizie a fare piena luce, si spera, e a cercare di fornire delle risposte di fronte ad un dramma che toglie il fiato e spalanca un abisso. Il tragico volo dell'autobus pieno di turisti, i soccorsi disperati, le vittime adagiate sull'asfalto e coperte da un telo sono immagini che ci accompagneranno a lungo e che continueranno ad interrogarci con severità. Al di là delle polemiche dei primi giorni e delle reazioni dettate anche dall'emotività, il disastro di Mestre pone in tutta la sua complessità la questione della sicurezza nella mobilità, sulle nostre strade come sui mezzi di trasporto. Da una parte è evidente, pressoché ovunque, che la nostra rete stradale presenta innumerevoli criticità che non si possono certo risolvere in tempi brevi. Ma per questo non si possono nemmeno ignorare o trascurare. Dall'altra anche a bordo di molti mezzi di trasporto collettivi, dai bus ai treni, i problemi, piccoli e grandi, sono all'ordine del giorno e lo sanno bene sopratutto i pendolari. La sicurezza costa e non sempre le soluzioni messe in campo sono efficaci, questo è un dato di fatto, però non possiamo farne a meno, perché altrimenti il prezzo da pagare rischia di essere troppo alto. Addirittura insostenibile, come nel drammatico volo dal cavalcavia di Mestre.

SAONARA, SUCCESSO DEL DISTRETTO FLOROVIVAISTICO PROTAGONISTA IN FIERA A FLORMART

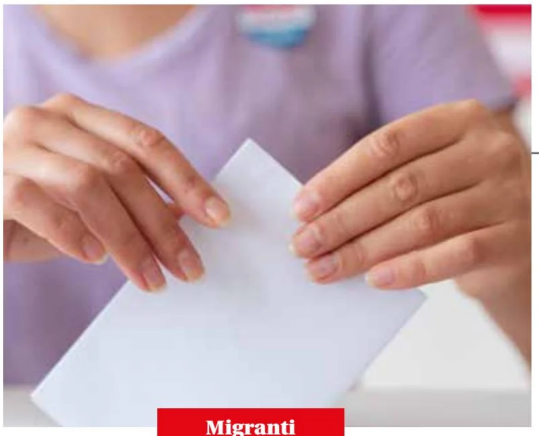
Il Comune con il sindaco Michela Lazzaro punta alla realizzazione di un corso specialistico sul territorio, per formare operatori del settore

Servizio a pag. 16

Economia

#Regione

Servizio a pag. 29



Migranti

FUSIONI DI COMUNI: IN VENETO REFERENDUM A FINE OTTOBRE, QUORUM ABBASSATTO AL 30 PER CENTO

ARTIGIANATO E IMPRESE, BOSCHETTO: "I BONUS EDILIZI SONO NECESSARI, MA CI SERVONO LAVORATORI"

Servizio a pag. 28

PNRR E IMMIGRAZIONE: I SINDACI DELL'ANCI FANNO QUADRATO E FIRMANO UN APPELLO AL GOVERNO

Servizio a pag. 27

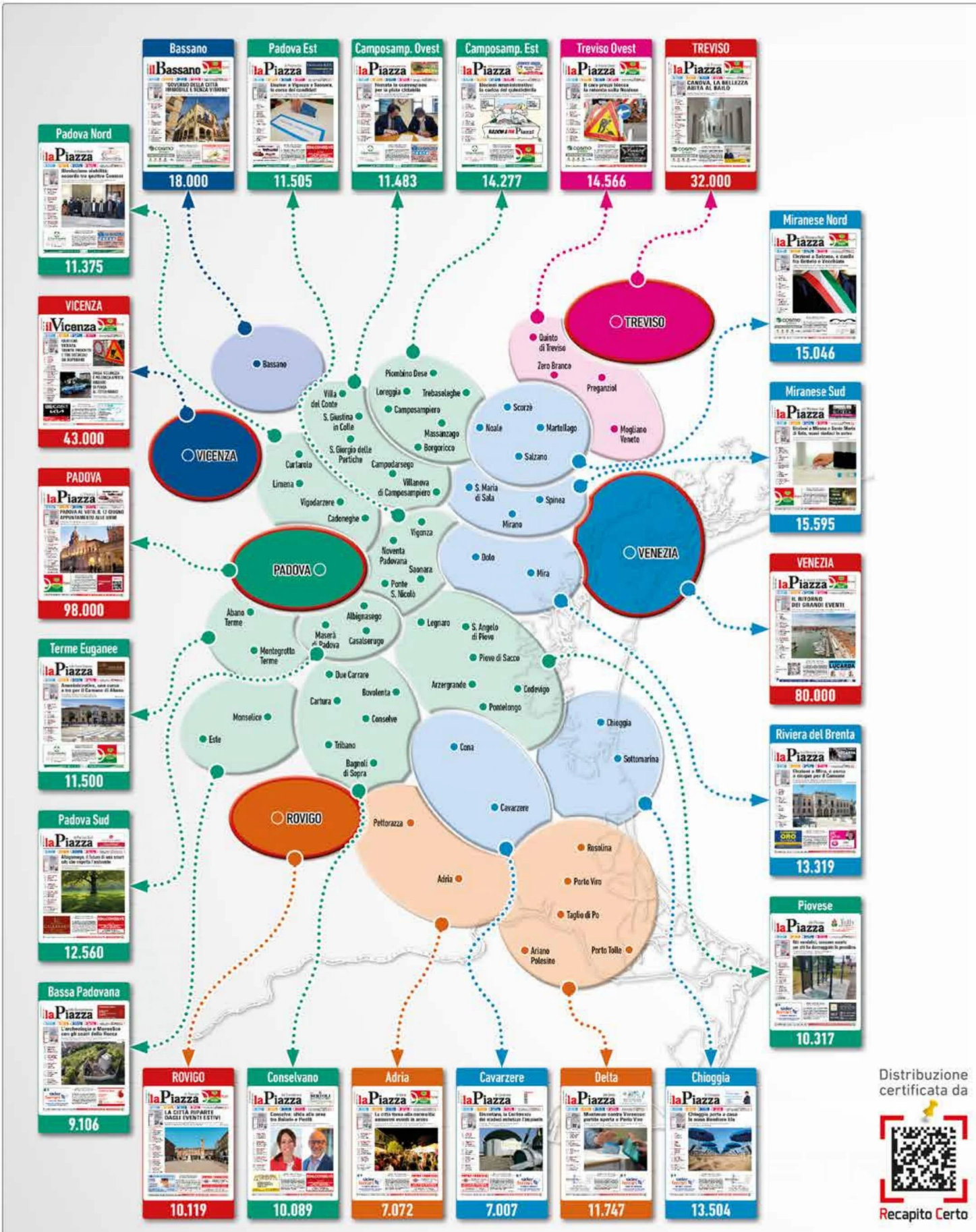
Biosfera Mab Unesco verso il tris tutto veneto

Luca Zaia
Governatore Regione Veneto

Il Parco Regionale dei Colli Euganei è ufficialmente candidato nella Rete mondiale delle riserve della biosfera MAB UNESCO. Il dossier di candidatura dopo un'attenta analisi è stato approvato dal comitato tecnico nazionale ed è iniziato il negoziato internazionale che ci auguriamo, incrociando le dita, abbia esito positivo. Se così sarà il Veneto conterà tre riserve della biosfera Unesco, venendo i Colli dopo il Delta del Po e il Monte Grappa.

segue a pag 5

Al centro del giornale scopri l'inserto con le nuove offerte DESPAR EUROSPAR INTERSPAR



Distribuzione certificata da

Recapito Certo

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni
Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Radio Veneto 24

Degrado a Busa di Vigonza, chiuso l'hotel

Il provvedimento del sindaco è scattato dopo il rapporto dell'Ulss 6

Vigonza usa il pugno duro contro il degrado a Busa. Chiuso l'Hotel Resi di via Padova e la vicina dependance di pertinenza dell'edificio in via IV Novembre. Sono scattati i controlli straordinari della Questura sul territorio. Nelle scorse settimane il sindaco di Vigonza Gianmaria Boscaro ha firmato due ordinanze contingibili e urgenti per la messa in sicurezza igienico-sanitaria e la contestuale manutenzione delle strutture ricettive. Il provvedimento è conseguente al rapporto dello scorso 11 settembre del Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica dell'Ulss 6 Euganea, redatto a seguito di un sopralluogo presso le due strutture alberghiere. Le verifiche da parte dell'Ulss erano state eseguite il 6 settembre, durante un controllo nelle strutture al quale hanno partecipato anche i carabinieri, la Polizia di Stato e gli agenti della Polizia locale di Vigonza, dopo l'arresto un cittadino straniero, precedentemente espulso, avvenuto proprio all'hotel Resi. "Il dipartimento dell'Ulss 6 ha accertato, in ciascuna struttura - spiega il sindaco Boscaro - la presenza di inconvenienti di tipo igienico-sanitario di tale gravità e in tale numero da configurare un diffuso degrado igienico-sanitario nelle strutture. Una situazione che rappresenta un serio rischio di diffusione di malattie infettive e la proliferazione di roditori, insetti quali blatte, mosche, zanzare, ma anche una potenziale minaccia per la sicurezza degli ospiti e del personale di servizio. Da qui la decisione di disporre l'immediata chiusura al pubblico, con conseguente sospensione dell'attività alberghiera e di ristorazione, della due strutture per concedere alla proprietà tre giorni di tempo per procedere allo sgombero da clienti e personale dipendente dai locali". Continuano, intanto, le ricerche per trovare i responsabili. Importanti nell'ambito delle indagini si stanno rivelando le immagini delle telecamere della videosorveglianza installata dal Comune nella zona.

Manuel Glauco Matetich

continua da pag. 1

Biosfera Mab Unesco verso il tris tutto veneto

Luca Zaia
Governatore Regione Veneto

Un vero tesoro per la nostra regione, una di quelle col maggior numero di siti nella lista del Patrimonio dell'Umanità Unesco, bene nove. Padova coi suoi cicli di affreschi, le Colline del Prosecco e le Dolomiti sono solo le ultime tappe di un cammino che ha già toccato Venezia e la sua Laguna, Verona, Vicenza e le architetture palladiane, le Ville Venete, i siti Palafitticoli, le Fortezze veneziane. Ma siamo presenti, con le Perle di vetro e il Tocatì, anche nell'elenco del patrimonio immateriale, all'interno del quale speriamo sia inserita presto anche la messa a riposo delle uve del Valpolicella.

La Regione ha sostenuto tutti questi progetti ed è pronta a sostenerne di nuovi perché il riconoscimento Unesco è strategico per la crescita del Veneto. Io ribadisco sempre che il nostro compito è far crescere il Veneto e non farlo morire. Far parte di questo circuito è il destino naturale di tutte quelle enormi ricchezze naturali, storiche, artistiche di cui disponiamo.

Il riconoscimento Unesco può rappresentare per interi territori un vero rinascimento. Sono quattro anni che le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene lo hanno guadagnato come un premio alla bellezza di quelle terre ma anche il lavoro di coloro che hanno saputo cogliere la grande sfida di investire sul turismo emozionale e sui circuiti, solo apparentemente minori. Le proiezioni dicono che per il decimo anno dal riconoscimento si raggiungerà il milione di presenze turistiche.

laPiazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale: via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da
Giuseppe Bergantin
Centro Stampa: **Rotopress International** via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione il **9 ottobre 2023**

Certificato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
www.pefc.it

Territorio e salute. Il progetto lanciato dal Gruppo Alpini riscuote successo

"Ponte San Nicolò cardioprotetto" defibrillatori nelle aree pubbliche

Si chiama "Ponte San Nicolò cardioprotetto" il progetto lanciato dal locale Gruppo alpini che, con una raccolta fondi, si prefigge di acquistare due nuovi defibrillatori a servizio della comunità ed esternalizzare quelli già presenti in palestre comunali e altri edifici, rendendoli più accessibili. Il progetto ha il patrocinio del Comune. "Abbiamo un nuovo obiettivo per rendere più sicuro il nostro territorio - spiegano i volontari del Gruppo - con l'acquisto di due nuovi defibrillatori da collocare al Parco Vita e nella frazione di Roncajette. Inoltre vorremo esternalizzare gli otto defibrillatori già' presenti all'interno delle palestre e delle scuole in apposite teche esterne facilmente individuabi-

Gli strumenti saranno collocati al Parco Vita e nella frazione di Roncajette

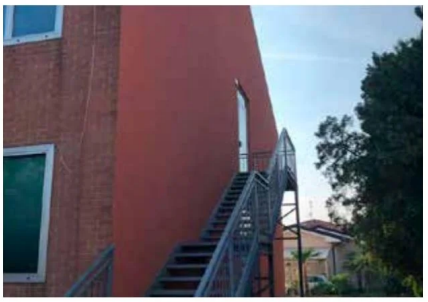
li, in luoghi altamente frequentati da cittadini in occasione di mercati, spettacoli, attività' sportive e mappati dal 118. Il nostro progetto mira a migliorare la percezione di sicurezza e protezione in caso di necessità. Oltre al collocamento dei defibrillatori, saranno organizzati corsi per diffondere le capacita' di uso degli apparati e di intervento anche da parte di soccorritori non professionali. Per realizzare la nostra idea abbiamo bisogno di raccogliere in totale 13.560 euro". Per i nuovi apparati servono 5.632 euro. Il resto per l'acquisto delle teche e delle piantane, per le opere di muratura e i collegamenti elettrici necessari all'esternalizzazione dei defibrillatori già in dotazione. "Abbiamo scelto di portare avanti questo progetto - aggiungono gli alpini sannicolesi - per facilitare la disponibilità' di apparati salvavita e per garantire la diffusione di una cultura della salvaguardia comune della salute. In particolare gli obiettivi di questo progetto sono la garanzia di pronto intervento salvavita, la sicurezza diffusa e garantita negli eventi pubblici e l'educazione sanitaria nell'uso dei defibrillatori e manovre salvavita". Perché sostenere il progetto? "Perché la salute e la vita hanno un valore assoluto - concludono - inoltre sarà gestito direttamente dalla nostra associazione, storicamente reputata credibile per la concretezza e la rispondenza dimostrata nei fatti. "In paese gli alpini sono impegnati su più fronti. Promuovono iniziative culturali ed attività di solidarietà (collette alimentari, Banco Alimentare), collaborano con l'amministrazione comunale per la cura degli spazi comuni e l'organizzazione di eventi, organizzano interventi didattico - educativi nelle scuole per contribuire all'educazione civica dei giovani e gestiscono accompagnamenti di scolaresche nei siti storici e nelle località montane per educare alla frequentazione in sicurezza e alla tutela dell'ambiente. Per avere maggiori informazioni sul progetto e la campagna di raccolta fondi scrivere a pontesannicolo.padova@ana.it.

Alessandro Cesarato

Il Gruppo Alpini di Ponte San Nicolò

Conclusi i lavori in sei plessi scolastici

Si sono in gran parte conclusi proprio prima della prima campanella che ha dato il via all'anno scolastico i lavori che durante l'estate hanno riguardato i sei edifici scolastici in carico al Comune. "Un altro cantiere silenzioso che ha riguardato tutti i nostri plessi - ricorda Enrico Rinuncini, assessore ai Lavori pubblici per la messa in sicurezza - ed il benessere dei nostri bambini e ragazzi. Un cantiere silenzioso di un'importanza straordinaria. Una grande soddisfazione dopo tanta preoccupazione perché le tempistiche venissero rispettate, che condividiamo con i docenti, gli operatori scolastici, il personale non docente, il dirigente, il presidente del consiglio d'istituto e la ditta incaricata. Un bel lavoro di un cantiere "invisibile". Adesso buon anno scolastico a tutti". Per i lavori il Comune aveva stanziato 320 mila euro. Sono stati eseguiti interventi di vario genere, non solo di natura edile ma anche afferenti agli impianti elettrici, idraulici e sanitari. Si è deciso di intervenire con più urgenza su quelle parti per le quali si era preventivamente fatta una sintesi confrontando le richieste e le segnalazioni avanzate dall'Istituto comprensivo e i rilievi effettuati dai tecnici comunali. Uno specifico intervento ha riguardato la scuola media Doria del capoluogo, dove è stata ampliata la segreteria didattica, ammodernati i cablaggi e l' impiantistica elettrica, ripristinati pareti e soffitti ammalorati a causa di vecchie infiltrazioni già parzialmente sistemate. (a.ces.)



laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Decoro urbano. Il nuovo regolamento Comunale coinvolge attività imprenditoriali

Arriva il verde sponsorizzato per le rotatorie stradali

C'è un nuovo regolamento del Comune che regolamenta la sponsorizzazione delle rotatorie verdi stradali. Tutto nasce dalla volontà dell'amministrazione del sindaco Martino Schiavon che intende promuovere la collaborazione attiva con le realtà imprenditoriali del territorio per la cura e la rigenerazione degli spazi pubblici urbani. Tra le attività per le quali è prevista ed auspicata la collaborazione vi è quella della cura e della manutenzione delle aree verdi, compresi gli interventi di giardinaggio e pulizia e riqualificazione, con particolare riferimento alle aree e aiuole presenti in corrispondenza delle rotatorie stradali del territorio comunale. Anche perché tali ambiti possono beneficiare di rapporti di sponsorizzazione da instaurarsi con il mondo privato, sia in termini di visibilità per aziende sia di riqualificazione, arricchimento e abbellimento di ambiti specifici del territorio comunale. Senza contare che dallo strumento della sponsorizzazione possono altresì derivare risparmi o comunque un'ottimizzazione delle risorse economiche dedicate alla manutenzione del territorio. "In relazione a tali potenzialità è opportuno che il Comune regolamenti in maniera organica l'adozione del verde pubblico - spiega l'assessore Enrico Rinuncini - per consentire una chiara e rapida organizzazione degli interventi e garantire la massima collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti. Per le rotonde stradali l'auspicio è che le istanze siano consegnate in tempi brevi per permettere la semina e le piantumazioni". Interessate sono gli spazi di sette rotatorie: quella tra le via Boccaccio-Tintoretto-Matteo da Roncajette, quella di via Boccaccio all'altezza del cimitero a Roncajette, le due rotatorie in viale Europa, quella tra via Palermo con via Roma e l'ultima realizzata tra viale del Lavoro e via Marconi. Nella convezione è previsto che il Comune si impegni ad autorizzare l'inserimento del marchio dello sponsor o di un altro simbolo identificativo. Lo sponsor, da parte sua, si impegna ad eseguire a propria cura e spese tutte le necessarie opere di sistemazione e i necessari lavori di manutenzione dell'area in gestione.

Alessandro Cesarato

Scuole, la viabilità è chiusa al traffico

Stabilite dal Comune con un'ordinanza le limitazioni del traffico in corrispondenza di alcuni plessi scolastici durante gli orari di entrata e uscita degli alunni. Accorgimenti che sono il frutto dell'accordo raggiunto nell'incontro che ha visto coinvolti tutti gli attori interessati: amministrazione comunale, Polizia locale, Istituto comprensivo e personale scolastico. In pratica, per garantire la

sicurezza e l'incolumità di genitori e bambini, si è deciso di chiudere al traffico, in determinate fasce orarie, delle aree solitamente destinate alla normale circolazione dei mezzi. Nello specifico, durante i giorni di scuola, è stato istituito, dalle 7.45 alle 8.15, il divieto di sosta sul parcheggio antistante la scuola "Giuliani". Altro provvedimento riguarda la scuola "Marconi" con il divieto di sosta che è stato istituito in via Medici, sulla parte del parcheggio lato est, dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 8.15 e dalle 12.45 alle 13.15. (a.ces)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Radio Veneto 24

Scuole. A causa di problemi organizzativi legati alle nomine, difficoltà per le famiglie

Tempo ridotto, associazioni in aiuto

Grazie all'impegno e alla sinergia con i soggetti coinvolti si è riusciti anche a far sì che il servizio non abbia avuto un costo oneroso. Alle famiglie è stata richiesta la sola quota di copertura assicurativa di 15 euro. Non è stato attivato nella frazione Rio.

Fare di necessità virtù. E' quello che ha pensato l'amministrazione del sindaco Martino Schiavon quando si è trovata a fare i conti con gli imponderabili disagi legati all'inizio dell'anno scolastico. Nonostante gli sforzi fatti dall'istituto comprensivo per garantire la partenza dell'orario pieno fin dalla prima settimana completa di scuola, per motivi organizzativi si è protratto il tempo ridotto per le scuole primarie del territorio. La motivazione è riconducibile alla mancanza di alcune nomine di insegnati da parte del Ministero, fatto che non permette all'Istituto di coprire l'intero orario di servizio. Così, per fare fronte ai problemi organizzativi e logistici in cui si sono ritrovate molte famiglie, il Comune ha subito coinvolto due associazioni locali per un'attività di dopo scuola straordinario a sostegno dei genitori. In particolare, con il sostegno delle associazioni Apremidi e Lagom, duranti i giorni "scoperti", sono stati attivati dei servizi ludico educativi dalle 14 alle 16 nel capoluogo e nella frazione di Roncaglia. "Grazie a queste associazioni che si sono messe a disposizione e hanno supportato l'amministrazione in questo momento di difficoltà - spiega il sindaco Martino Schiavon - siamo riusciti a garantire una copertura del servizio per quelle famiglie che avevano problemi nel gestire questo inusuale orario di uscita a causa degli orari di lavoro. C'è stata soddisfazione nell'avere avuto la possibilità di ampliare

Bambini in classe

i servizi offerti in villa Crescente, aggiungendo una progettualità che, seppur temporanea, sicuramente potrà essere sviluppata nel contesto dell'erigendo polo letterario". "In due giorni siamo riusciti a proporre il servizio e abbiamo risposto ad un'esigenza delle famiglie - aggiunge l'assessore Gabriele De Boni - nella consapevolezza di come sia fondamentale essere sempre pronti a fare fronte a questo tipo di emergenze che sono indipendenti dalla volontà della scuola, che peraltro ci ha sostenuti dando massima visibilità all'iniziativa. Grazie all'impegno e alla sinergia con i soggetti coinvolti si è riusciti anche a far sì che il servizio non abbia avuto un costo oneroso. Alle famiglie è stata richiesta la sola quota di copertura assicurativa di 15 euro. L'unico rammarico è di non essere riusciti ad attivarlo nella frazione Rio, dov'è mancato il tempo per coinvolgere qualche soggetto privato per la messa a disposizione di un locale. Ora il nostro impegno continua perché si riesca, sempre attraverso il prezioso aiuto delle associazioni del territorio, ad attivare iniziative di prescuola e doposcuola nei plessi in cui non siano già presenti".

Alessandro Cesarato

Riqualificazione del centro di Rio, partiti i cantieri

Sono entrati nel vivo i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del centro abitato di Rio. Vale qualcosa come 1,1 milioni di euro il progetto per dare alla frazione un nuovo volto. Il cantiere è stato possibile grazie al cofinanziamento da 700 mila euro arrivato dal Pnrr. "Il primo stralcio davanti alla scuola primaria Battisti sta già prendendo forma e sarà pronto per il primo giorno di scuola. Il cantiere proseguirà a stralci funzionali – annuncia l'assessore ai Lavori pubblici Enrico Rinuncini. La riqualificazione prevede la realizzazione di una nuova rotatoria, la messa in sicurezza degli accessi alle scuole elementare e materna con anche la ridefinizione dei parcheggi e dei marciapiedi, la sistemazione del sagrato della chiesa e del capolinea dell'autobus. Di dare una connotazione alla frazione si era iniziato a parlarne già diversi

anni fa, tanto che era stato anche indetto un vero e proprio concorso di idee per progettisti nato dall'intenzione, in sintonia tra Comune e parrocchia, di conferire all'area centrale del paese un'identità unitaria degli spazi. L'intervento prevede, in sostanza, lo spostamento e il ridimensionamento della rotatoria, l'ampliamento del perimetro della piazza e del sagrato della chiesa, la realizzazione di nuovi marciapiedi e aiuole, un nuovo assetto dell'illuminazione pubblica e lo spostamento di un centinaio di metri del capolinea della linea 16. "Tutto questo grazie ad un lavoro di squadra - aggiunge Rinuncini - fatto da tutta l'amministrazione e dalla parrocchia che ha ceduto una porzione di terreno utile alla realizzazione delle opere". (a. ces.)

Peraga. Dopo un anno di lezione fatto all'interno di container

Scuola "Bonaventura": tornano in aula gli alunni

Dopo un anno di scuola fatta nei container tornano in aula gli alunni della scuola primaria "Bonaventura" di Peraga. La scuola infatti è stata rimessa a nuovo e i bambini hanno trovato aule nuove ed una scuola moderna, ampia, sicura e a energia quasi zero. Il cantiere per la riqualificazione energetica dell'edificio, avviato dalla precedente amministrazione e che ha compreso anche la costruzione di una nuova struttura sulla facciata dell'ingresso, si è concluso lo scorso luglio con la rimozione dei container che erano stati allestiti ad aprile del 2022 per non interrompere la didattica scolastica. Insomma un ritorno in aula felice nella scuola rinnovata. "È stato uno dei cantieri più importanti degli ultimi mesi che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione con l'impegno di concludere i lavori prima dell'inizio del nuovo anno scolastico - ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici, Massimiliano Cacco. Nei giorni scorsi abbiamo fatto un sopralluogo e le opere di rifinitura interne sono terminate. La settimana prossima ci sarà un intervento di pulizia generale per poi collocare le attrezzature didattiche e gli arredi. Anche la mensa è stata già preparata e le ditte stanno sistemando gli ultimi allacciamenti e il collegamento con la fibra". Continua Cacco: "trattandosi di un intervento di efficientamento energetico e antisismico il progetto originario interessava solo la parte strutturale della scuola. Tuttavia, nelle scorse settimane abbiamo voluto finanziare anche la sistemazione degli spazi esterni con un progetto specifico che prevede il rifacimento dell'ingresso pedonale e dei marciapiedi e la sistemazione del giardino. Queste ultime opere sono in fase di esecuzione saranno concluse entro la fine di settembre". Purtroppo, la violenta tempesta di grandinata di fine luglio, ha creato dei danni anche al tetto della scuola dov'erano stati appena installati i pannelli fotovoltaici. "Questo imprevisto non ci voleva - conclude l'assessore - ma stiamo predisponendo, in collaborazione con la sovrintendenza, un intervento di ripristino della copertura che interessa la parte storica della scuola e sarà eseguito nei prossimi mesi al fine di evitare eventuali infiltrazioni d'acqua, con l'occasione di sistemare quella parte di tetto che non era stata toccato durante i lavori di restauro. Come in tutti gli edifici nuovi o ristrutturati all'inizio ci vuole un po' di pazienza perché tutto sia messo a posto. Nel complesso la scuola si presenta bella, sicura, rinnovata negli spazi ed energeticamente a zero impatto ambientale". Un ritorno in classe dentro alla scuola insomma atteso da famiglie e anche dagli stessi alunni.

Manuel Glauco Matetich

Il Comune contiene l'aumento del costo della mensa

Vigonza interviene sui costi dei buoni pasto delle mense scolastiche. L'amministrazione comunale ha stanziato, grazie ai risparmi derivanti da economie in altri servizi, le risorse necessarie per contenere l'aumento della tariffa dovuto all'adeguamento dell'indice Istat. L'aumento avrebbe portato il costo del pasto a 5,73 euro ma Il Comune è riuscito a contenerlo a 5,40 fino al 31 dicembre. "Grazie ad un'attenta costruzione dell'importo a base di gara per l'appalto del servizio - ha detto il sindaco Gianmaria Boscaro - per quanto riguarda la refezione, dopo essere riusciti a mantenere invariata la tariffa nell'anno scolastico 2022/2023,

grazie all'applicazione di alcuni risparmi derivanti da economie, il Comune riesce a contenere l'aumento Istat (che determinerebbe una tariffa intera di euro 5,73) per il periodo settembre-dicembre 2023, ad euro 5,40. Ringrazio gli uffici comunali con cui abbiamo lavorato alacremente per assicurare un risparmio". Per i bambini residenti saranno mantenute le seguenti agevolazioni: riduzione del 50% per le fasce di reddito fino a 10.632,94 euro; riduzione del 20% per la fascia di reddito da 10.632,95 euro a 18.000; riduzione del 100% per i portatori di handicap e riduzione 10% per il secondo figlio e successivi figli iscritti al servizio mensa. Mentre per gli utenti non residenti è prevista una riduzione del 100% per i portatori di handicap e del 10% sulla tariffa per il 2° figlio e successivi figli iscritti al servizio mensa. "Si tratta di un importante segnale di sostegno alle famiglie in un momento in cui l'inflazione non rallenta - ha aggiunto il primo cittadino. Abbiamo voluto contenere il più possibile l'aumento dei costi per cercare di ridurne l'impatto sui bilanci familiari, garantendo nel contempo un servizio di qualità. Ricordo infatti che il servizio di refezione offerto a Vigonza è caratterizzato dalla preparazione dei pasti nel nostro territorio: si tratta di un aspetto particolarmente importante per quanto concerne la qualità del servizio". (m.m.)

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Politica. Una inattesa decisione presa per motivi personali nelle scorse settimane

Dimissioni in giunta, lascia il vicesindaco Filippo Pastore

Dimissioni nell'amministrazione comunale vigontina. Ha lasciato il suo incarico nelle scorse settimane il vicesindaco del Comune di Vigonza Filippo Pastore, che ha deciso di dimettersi dal suo incarico per motivi personali. Una scelta che è stata comunicata con profondo rammarico ed è stata appunto legata alla necessità di essere presente il più possibile in famiglia. Le deleghe che erano in capo a Pastore, sport, associazionismo, attività produttive e commercio, ambiente e verde pubblico, tempo libero, scuola, gemellaggi, saranno temporaneamente assunte dal sindaco che nei prossimi giorni procederà alla nomina di un nuovo assessore. "Per nuove esigenze familiari che non mi permetteranno più di presenziare alle attività a cui un vicesindaco è preposto, con grande rispetto del ruolo faccio richiesta di dimissioni al sindaco - ha detto Pastore. "È stato un grande onore servire la mia comunità - ha affermato Pastore. Un onore che mi sono guadagnato sul campo dopo anni di gavetta come consigliere comunale. Ringrazio i miei concittadini per questo e per la fiducia che ripongono in me. Dalla campagna elettorale ad oggi sono trascorsi 2 anni intensi, anni di grande lavoro atto a far diventare questo Comune una città non solo sulla carta. Questa opportunità mi ha dato la possibilità di conoscere tante persone fantastiche che come me si spendono per il territorio tutti i giorni attraverso il lavoro e non le chiacchere". "La mia stima per Filippo rimane inalterata da un punto di vista professionale, ma anche personale - ha detto il sindaco Gianmaria Boscaro prendendo atto delle dimissioni. Il suo lavoro come assessore è stato sempre propositivo, entusiasta ed in linea con i principi da me condivisi. Lo ringrazio per gli importanti progetti innovativi che ha avviato: la comunità educante, il distretto del commercio e il servizio di assistenza alle imprese, i grandi eventi, l'avvio del percorso che porterà l' ampliamento dell'offerta di servizi della piscina comunale grazie alle vasche esterne e lo spray park, le nuove manifestazioni come "È qui la festa" e "Vigonza a tutto sport"- conclude Boscaro. A questo proposito, pur comprendendo le esigenze famigliari che gli impongono una riduzione dell'impegno pubblico, ho chiesto a Pastore di restare a disposizione e di entrare nel mio staff per proseguire il rapporto di fiducia e mettere la sua attività e le sue capacità a servizio della comunità di Vigonza e della nostra amministrazione". Insomma non una uscita di scena completa per un amministratore fortemente apprezzato dal sindaco e dall'intera giunta vigotina per le sue capacità professionali ed umane soprattutto nel relazionarsi con la cittadinanza.

Il sindaco Boscaro lo ha ringraziato per i progetti innovativi che ha avviato nel corso dei mesi in cui è rimasto in carica

Il municipio di Vigonza e il vicesindaco Filippo Pastore

Manuel Glauco Matetich

Pionca, è tornata la vetrina equestre alla sagra

Dopo quattro anni è finalmente tornata la vetrina equestre di "Pionca Cavalli" nell'ambito della tradizionale sagra parrocchiale della frazione. A causa dello stop forzato dovuto alla pandemia, accompagnato dalla fatica di reperire volontari in grado di rimettere in moto la macchina organizzativa dell'evento, negli ultimi quattro anni "Pionca Cavalli" non ha fatto parte del programma d'intratteniamo della sagra. Ma quest'anno l'evento fieristico è tornato ad animare la frazione con in calendario molte iniziative, spettacoli ed esibizioni. Quest'anno è stata un'edizione inedita perché lo svolgimento della fiera cavalli è stato in centro del paese, nell'area dove c'era il vecchio asilo che è stato demolito. Le vie del centro sono state allestite con i colori delle contrade e c'è stata la sfilata dei cavalli accompagnati dalla banda e majorette. "Il desiderio e il motore più importante che ci ha messo in moto è quello di vedere la sagra come un momento in cui mettere in pratica il nostro piano pastorale che ha come obiettivo quello di prenderci cura delle relazioni con noi stessi, con gli altri e con Dio - ha detto il parroco don Fernando Fiscon. Ecco la sagra come occasione preziosa per esprimere al meglio le nostre potenzialità e la nostra creatività". "Dopo qualche anno di fermo a causa del Covid la comunità di Pionca è riuscita a ripartire con questa manifestazione storica che con la sua originalità e particolarità rappresenta un'eccellenza del territorio - ha aggiunto il sindaco Gianmaria Boscaro. (m.m.)

Un momento della manifestazione

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Radio Veneto 24

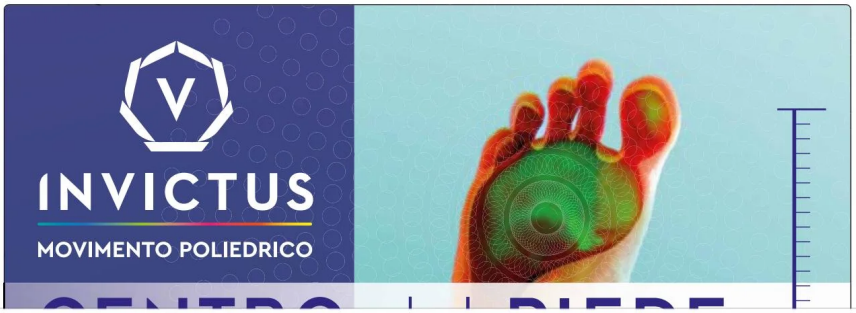
Sport e società. La presentazione nelle scorse settimane della presidente Elisa Valandro

Noventa Padovana Academy 107 ragazzi a scuola di calcio

La realtà sportiva nata lo scorso anno ha visto aumentare i tesserati di circa il 41% rispetto alla prima stagione.

107 bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, per un totale di 8 squadre dalla categoria "piccoli amici" fino ai "giovanissimi". I giovani atleti della Noventa Padovana Academy sono stati presentati a settembre agli impianti sportivi del Noventello, in un momento di festa insieme alle famiglie che ha visto la partecipazione dell'amministrazione comunale e di due ospiti d'onore: i calciatori del Padova Micheal Liguori e Giovanni Leoni. La società sportiva, nata lo scorso anno e dedicata ai ragazzi di Noventa intenzionati a intraprendere un percorso nel mondo del calcio dilettantistico, ha visto aumentare i tesserati di circa il 40% rispetto alla prima stagione. "Ringrazio tutti i genitori che ci hanno dato fiducia, e in particolare quelli che hanno creduto in questo progetto fin dallo scorso anno - ha esordito la presidente Elisa Valandro - il nostro obiettivo è dare ai ragazzi un'educazione atletica, ma non solo: cerchiamo soprattutto di disposizione delle strutture messe a nuovo e un ambiente sano dove crescere. Invito i genitori a vivere questo centro sportivo, a partecipare alle partite e alle attività di questa scuola calcio, per toccare con mano l'impegno e la passione dello staff. Auguro ai ragazzi una stagione sportiva piena di divertimento e di gioia".

Nadia Zorzan



Borse di studio a favore degli studenti meritevoli

La Regione Veneto ha approvato il bando per l'erogazione di Borse di Studio da destinare agli studenti residenti in Veneto che nell'anno scolastico 2022 – 2023 hanno frequentato una scuola secondaria di secondo grado, statale o paritaria, del sistema nazionale di istruzione che appartengono ad un nucleo

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Radio Veneto 24

Politica. Silvia Bernardo, del gruppo di minoranza"Con Noventa", fa il bilancio di due anni dell'azione della giunta

"C'è stato scarso confronto e sono state fatte scelte non condivisibili"

Silvia Bernardo consigliere del gruppo di opposizione di centrosinistra " Con Noventa" fa il bilancio di due anni di amministrazione guidata dal sindaco Marcello Bano. "Tre sono - dice - soprattutto, le scelte che non condividiamo e che reputiamo di rilievo per i cittadini. In primo luogo, la decisione di spostare l'asilo e la scuola materna dal parco di Villa Valmarana quindi da un contesto di assoluto pregio ed interesse storico-artistico-naturalistico, ad una sede fronte strada lungo via Noventana. Una scelta davvero priva di senso, spostare i bambini da quel luogo, tra l'altro andando a creare problemi all'asilo parrocchiale proprio di via Noventana e spezzando quello che era già un polo scolastico formato vista l'immediata vicinanza della scuola media e della scuola inglese. Inoltre, riteniamo che questa scelta comporterà un aumento del traffico su una delle uniche due vie principali di Noventa, che già, nonostante l'installazione di quelli che sono chiamati "semafori intelligenti" nelle ore di punta ha una viabilità compromessa e difficile per chi si deve immettere dalle vie laterali; aumento di traffico che non trova una adeguata correlazione di benefici alle attività commerciali circostanti". Ma non solo ovviamente. "A tale proposito - dice - sarebbe stato meglio che l'amministrazione perseguisse il progetto originario di riqualificazione della zona, come invece era stato prospettato con tanto di rendering in campagna elettorale. Con il nuovo supermercato è stata stravolta la tranquillità di un quartiere, che vedrà passare le vie di accesso al supermercato in mezzo alle case; un significativo aumento della superficie edificata rispetto a quanto dichiarato in consiglio comunale del vice sindaco Cannistraci: da 1500 metri quadri complessivi a quasi 3000 metri quadri, che non può avere come contropartita la mera installazione di alberi o piccoli interventi a favore della collettività che l'ente avrebbe potuto finanziare da sé". "Il referendum su San Vito - continua la Bernardi - fatto passare male in consiglio comunale sostenendo che bastasse approvare una mozione dando "pieni poteri" al sindaco, per iniziare la procedura in Regione, per poi conferire, a posteriori, l'incarico per un parere legale, per la modica cifra di 23.000 euro di spesa contro i 5 stanziati di Vigonza e senza alcun coordinamento con quest'ultima anche nell'ottica di un risparmio di spesa per entrambi gli enti che, come noi avevamo previsto, ha affermato la necessità di tornare al voto in consiglio comunale. A ciò si aggiunga che, ci piacerebbe discutere ampiamente con la maggioranza di queste ed altre questioni che interessano Noventa, peccato che la riforma dello Statuto e del Regolamento di consiglio comunale, approvate unicamente dalla maggioranza, abbia limitato, se non addirittura eliminato, tutti i momenti in cui questo confronto poteva esserci".

Il municipio di Noventa Padovana e il consigliere Silvia Bernardo

Nadia Zorzan

"Assurdo spostare l'asilo e la scuola materna dal parco di Villa Valmarana da un contesto di assoluto pregio ed interesse storico-artistico-naturalistico, ad una sede fronte strada lungo via Noventana"

Potenziati i servizi alle famiglie finanziati con 250 mila euro

Con l'avvio dell'anno scolastico, sono ripartiti i servizi aggiuntivi dedicati alle famiglie, finanziati dal Comune con 250.000 euro. "Una cifra importante - spiega l'assessore all'istruzione Sandra Giolo - che ogni anno ci vediamo costretti a rimpinguare, visti i continui aumenti dei costi. Mantenere questo livello di servizi senza pesare ulteriormente sulle famiglie è faticoso, ma è una fatica che facciamo volentieri, perché per noi bambini e ragazzi sono una priorità". Il servizio pre scuola è destinato agli alunni figli di genitori che per impegni di lavoro hanno la necessità di accompagnare i propri figli a scuola prima dell'orario di ingresso. Il progetto favorisce inoltre la socializzazione e l'instaurarsi di proficui rapporti interpersonali tra alunni di classi ed età diverse, e garantisce alle famiglie l'accoglienza dei propri figli in un ambiente sicuro e presidiato. Per i circa 400 bambini che usufruiscono del servizio alla primaria "Anna Frank", Il Comune ha scelto di prendersi carico degli aumenti dovuti alla riorganizzazione post Covid e agli adeguamenti Istat all'inflazione . Il servizio, di trasporto scolastico effettuato da 5 scuolabus, è stato ampliato superando i confini comunali. "Abbiamo deciso di consentire le iscrizioni anche ai bambini residenti nella frazione di San Vito di Vigonza - informa il sindaco Marcello Bano - questa località, pur esterna al territorio comunale da sempre nutre un legame speciale con il nostro paese: moltissime famiglie di sanvioti scelgono infatti le scuole di Noventa, distanti poche centinaia di metri dalla frazione. E' doveroso ringraziare gli ideatori di questo progetto, i consiglieri comunali di San Vito Marisa Grisenti e Niccolò Tacchetto. Un grazie per la disponibilità va inoltre rivolto al Comune di Vigonza, senza la quale questo servizio non sarebbe stato possibile, e in particolare al sindaco Gianmaria Boscaro". (n.z.)

Assessore Sandra Giolo

Economia. Nelle scorse settimane alla Fiera di Padova

Distretto florovivaistico, grande successo a Flormart

Grande successo per il Distretto Florovivaistico di Saonara presente a Flormart 2023. Nelle scorse settimane infatti presso la Fiera di Padova, si è svolto Flormart, The Green Italy, il tradizionale salone internazionale florovivaismo, verde e paesaggio. Il Distretto Florovivaistico di Saonara si è confermato punto di riferimento della rassegna, collaborando in perfetta sinergia con la Camera di Commercio di Padova, Padova Looking Ahead&Beyond e VenicePromex. Il Distretto, nato nel 2019, ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare a livello internazionale la produzione delle storiche aziende florovivaistiche presenti del territorio di Saonara, specializzate nella produzione di roseti ed alberi da frutto di diverse varietà e specie: meli, peri, prugne, peschi, ciliegi, albicocchi, fichi, diospyiros kaki, melograni, kiwi, viti, bacche. "Flormart rappresenta per il Distretto una vetrina internazionale - ha affermato Andrea Salmaso, presidente del Distretto - per raccontare la storia del florovivaismo di Saonara in Italia e nel mondo, oltre ad essere l'occasione per condividere con le associazioni di categoria e le autorità competenti nuove idee e prospettive per far fronte alle criticità del settore come la crisi energetica, con il forte rincaro dei costi delle materie prime, e le condizioni climatiche estreme che negli ultimi anni provocano ingenti danni alle colture della nostra area". Il sindaco Michela Lazzaro, intervenuta al convegno di apertura "Scarsità delle risorse idriche e impatto per le aziende florovivaistiche" e ha dichiarato: "il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha accolto le proposte avanzate dal Distretto di creare un impianto per la captazione, adduzione e distribuzione in bassa pressione dell'acqua immagazzinata nel canale dell'idrovia, realizzando una rete tubata a servizio degli impianti di irrigazione a goccia e a microgetti delle aziende del nostro territorio. Grazie a questo intervento l'idrovia può quindi diventare un serbatoio d'acqua fondamentale per la zona produttiva di Saonara". Continua Lazzaro: "l'amministrazione di Saonara è impegnata in più fronti per garantire alle aziende del territorio le migliori condizioni produttive. In modo particolare, per rispondere alla già diffusa domanda di personale altamente qualificato, stiamo portando avanti il progetto per l'istituzione di un corso di specializzazione permanente e un centro di ricerca e sperimentazione sul settore florovivaistico a Saonara". Insomma il comparto florovivaistico a Saonara cresce, crea economia e può diventare una occasione occupazionale anche per i più giovani.

Manuel Glauco Matetich

Un momento della manifestazione

Al via il progetto del consiglio comunale dei ragazzi

Al via il progetto "Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze". Ecco la novità che è stata introdotta nelle scorse settimane nel Comune di Saonara. È stato infatti approvato il nuovo regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze destinato alle studentesse e agli studenti di età compresa tra i 10 e i 14 anni. Il progetto verrà realizzato grazie alla collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Saonara che coinvolgerà le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo è quello di comprendere da vicino le attività del Comune, trasmettere l'importanza della partecipazione attiva alla vita democratica del nostro paese, accrescere la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino e diffondere il senso di appartenenza alla nostra comunità. Il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze è una sede istituzionale in cui ragazzi possono elaborare proposte, per poi vedere realizzate, su materie come ambiente, sport e tempo libero, istruzione e cultura, viabilità ed educazione stradale, solidarietà ed educazione alla convivenza civile. "E' una proposta educativa per stimolare i giovani ad esprimere le proprie opinioni e confrontare le idee - ha affermato Lisa Bado, consigliera comunale delegata alla scuola. L'amministrazione crede molto in questo progetto che è stato presentato alle ragazze ed ai ragazzi nelle scorse settimane. Sono stati illustrati ai ragazzi ed alle ragazze tutti i dettagli insieme al sindaco Michela Lazzaro e al consigliere comunale Emanuele Borgato". Una bella esperienza per far avvicinare i giovani di Saonara alla vita sociale del paese e del territorio delle diverse frazioni. (m.m.)

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Territorio. L'assessore Nicole Maritan illustra i programmi del Comune

Piste ciclabili, parcheggi, aule studio: al via gli interventi

È iniziato il nuovo anno scolastico e l'autunno e a Saonara e non sono mancate le novità. In questi mesi sono stati realizzati diversi interventi infrastrutturali: sono stati sostituiti gli infissi della scuola Rigato, grazie ad un contributo del Pnrr per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. È stato realizzato in via Don Milani uno spartitraffico al fine di garantire il regolare flusso delle auto (vige infatti il divieto di sosta lungo tutta la strada). Questo intervento vuole salvaguardare la sicurezza di chi raggiunge le scuole di Villatora a piedi o in bicicletta e l'ampliamento del parcheggio e l'attraversamento pedonale di fronte al cimitero consentiranno comunque la possibilità di parcheggiare comodamente l'auto e raggiungere i cancelli d'ingresso. È stata ultimata la pista ciclopedonale che collega Tombelle alle scuole, al cimitero e agli impianti sportivi percorrendo via Piave e via Villanova. Presso la biblioteca sono stati programmati gli interventi necessari per realizzare una moderna e funzionale aula studio per accogliere le studentesse e gli studenti di ogni età. Infine, saranno ultimati a breve i lavori per la realizzazione di una sala musica presso la scuola Fanno di Saonara. La scuola provvederà all'insonorizzazione della stanza grazie a dei contributi del Pnrr. In vista del nuovo anno scolastico l'amministrazione comunale e la dirigente dell'Istituto Comprensivo di Saonara hanno rinnovato la collaborazione tra la scuola, il Comune e la biblioteca e programmato una serie di attività. La prima grande iniziativa promossa riguarda la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, occasione per comprendere da vicino le attività del Comune di Saonara e spazio ideale per promuovere il confronto e il dialogo delle nuove generazioni. L'assessore alla cultura Nicole Maritan ha commentanto: "come amministrazione vogliamo essere presenti ed affiancare la scuola nella crescita delle concittadine e dei concittadini di domani proponendo un'offerta culturale di qualità ed assicurando luoghi e spazi sicuri che rispondano alle esigenze della cittadinanza. La nuova aula studio consoliderà il prestigio del nostro polo culturale e darà risalto alle tante attività già ben avviate. L'obiettivo è di offrire alle studentesse e agli studenti strutture e servizi all'avanguardia ed attività mirate a promuovere i doveri sociali e un importante senso di appartenenza alla nostra comunità". Insomma tanti interventi per valorizzare il tessuto sociale ed il territorio di Saonara.

Manuel Glauco Matetich

Auditorium di Villatora ecco i cantieri

Lavori di efficientamento dell'Auditorium di Villatora. Al via con ottobre ai lavori di efficientamento energetico dell'auditorium della frazione di Saonara per un valore complessivo di 120.000 euro. L'intervento nel dettaglio va detto prevede un nuovo ed efficiente impianto di raffrescamento e l'installazione di pannelli fotovoltaici che garantiranno un risparmio economico importante grazie alla produzione di energia pulita senza costi. "Nel mese di settembre finalizzeremo i diversi interventi programmati e finanziati nei mesi scorsi - ha dichiarato Michela Lazzaro, sindaco di Saonara. Oltre ai lavori

previsti per l'auditorium, verranno installati i pannelli fotovoltaici sopra la sala civica Pertini e i nuovi serramenti della scuola media Rigato. A partire dall'anno scorso abbiamo messo in atto una serie di azioni concrete per la riqualificazione energetica degli edifici comunali e la riduzione delle emissioni di gas serra". Conclude il primo cittadino di Saonara Michela Lazzaro: "il nostro ambizioso obiettivo è raggiungere il prima possibile quell'indipendenza energetica che garantirebbe un'importante riduzione dei costi. Il Comune di Saonara può già vantare tutti i corpi illuminanti lungo le strade e gli impianti d'illuminazione di tutti i campi da calcio e gli impianti sportivi a Led di ultima generazione; molto efficienti e che hanno già garantito un sostanziale abbattimento dell'inquinamento luminoso". Insomma tanti lavori in direzione del risparmio energetico e dell'ambiente per un territorio sempre meno inquinato ed inquinante. (m.m.)

Prezzi validi dal 19 ottobre all'8 novembre 2023

S-Budget: da 15 anni la tua spesa di qualità e risparmio!

Mele Gala S-Budget
conf da 2 kg 2,88 €

Prezzo S-Budget **1,44** €/kg

Baguette S-Budget*
230 g ca.

Prezzo S-Budget **0,49** €/pz

Parmigiano Reggiano S-Budget
800 g ca.

Prezzo S-Budget **17,90** €/kg

Yogurt Intero S-Budget
gusti assortiti
125 g - 2,80 €/kg

Prezzo S-Budget **0,35** €/pz

PRODOTTO ITALIANO

Riso Ribe per risotti S-Budget

Prezzo S-Budget **1,99** €/pz

Carta igienica S-Budget
250 strappi - 2 veli

Prezzo S-Budget **2,99** €/pz

* Prodotti ottenuti da base surgelata. Salvo errori tipografici

Inquadra il QR Code e scopri di più sui prodotti S-Budget

In esclusiva solo da Despar, Eurospar e Interspar

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Ribassati e Bloccati

Aderiamo all'accordo del governo

TRIMESTRE ANTI-INFLAZIONE

Latte UHT parzialmente scremato microfiltrato Despar
1 L

0,95 €/pz.

1,19 €/pz.

Frollini cacao e nocciole o panna e cacao Despar
350 g - 3,40 €/kg

Scopri in punto vendita centinaia di prodotti a prezzi ribassati e bloccati

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Ribassati e Bloccati

2x250 g

2,99 €/pz.

Caffè Crema Classico Despar
2x250 g - 5,98 €/kg

TRIS

1,99 €/pz.

TRIS mozzarelle Despar
3x100 g - 6,63 €/kg

1,99 €/pz.

Burro Despar
250 g - 7,96 €/kg

1 kg

1,99 €/pz.

Minestrone 15 verdure Despar
1 kg

0,69 €/pz.

Pasta di semola Despar formati assortiti
500 g
1,38 €/kg

2,49 €/pz.

Tonno all'olio di oliva Despar
3x70 g - 11,86 €/kg

0,89 €/pz.

Passata Despar
690 g - 1,29 €/kg

Salvo errori tipografici

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti **fino al 31 dicembre 2023**

Dal 19 ottobre all'8 novembre 2023

Da 15 anni Più S-Budget, più ri-SPARmi, più vinci!

15 ANNI S-BUDGET

Partecipa al nuovo concorso!

APP DESPAR TRIBÙ

- Acquista **5 € di prodotti** S-Budget e mostra l'App Despar Tribù in cassa
- Ottieni una o più giocate per vincere subito un **buono spesa da 25 €, 50 € o 100 €**
- Partecipa alla **super estrazione finale** e vinci fino a **5.000 € in buoni spesa!**

Iniziativa valida solo con **App Despar Tribù**.
Per info, regolamento e punti vendita aderenti vai su **despar.it/it/concorso-s-budget**.
Montepremi complessivo: 31.000 €
Data estrazione finale: entro il 31/12/2023

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Radio Veneto 24

Agricoltura. La diffusione del virus ha fatto scattare l'allerta fra gli allevatori padovani

Peste suina, si teme per le aziende "Un piano per fare prevenzione"

Un momento dell'incontro nella sede della Provincia

Per l'uomo non ci sono problemi, è importante invece tenere alta la guardia, sia negli allevamenti che nei capi selvatici che vengono trovati anche accidentalmente: anche le segnalazioni sospette sono sempre preziose

Sorvegliare e prevenire sono le parole chiave degli agricoltori e dei sindaci, ma ma anche la sanità padovana teme il contagio. Il virus della peste suina è resistente e viaggia veloce soprattutto attraverso i cinghiali. In più occasioni, la Provincia di Padova e la Polizia Provinciale hanno coordinato assieme al Parco Colli, una rete molto attiva sia nelle fasi di controllo che nella formazione. Fortunatamente al momento non c'è allarme, né emergenza, ma il livello di attenzione deve sempre essere alto e dobbiamo essere assolutamente pronti. Gli esseri umani non sono sensibili alla malattia, ma questa causa gravi conseguenze socio-economiche nei Paesi in cui è diffusa. Per questo è necessario continuare a informare la popolazione, soprattutto per chi frequenta le zone rurali, per chi viene dall'estero, che non porti prodotti che potrebbero essere contaminati. E' importante tenere alta la guardia, sia negli allevamenti che nei capi selvatici che vengono trovati anche accidentalmente: anche le segnalazioni sospette sono sempre importanti al fine di intervenire tempestivamente.

Monitoraggio e contenimento li chiede anche Antonia Ricci, direttore dell'Istituto Zooprofilattico delle Tre Venezie, che invita le persone che dovessero avvistare carcasse di cinghiali a segnalarle subito alle autorità competenti.

"Anche la popolazione – sottolinea Antonia Ricci – ha un ruolo importante sul controllo di questa malattia e invito tutti a tenere gli occhi bene aperti e sapere di cosa stiamo parlando, perché anche l'avanzo di cibo abbandonato, magari di un salume o insaccato già infetto, se trovato e mangiato da un cinghiale potrebbe contagiarlo e far diffondere la malattia".

Anche il presidente del Parco Colli Euganei, Alessandro Frizzarin ha ribadito che "Fortunatamente non si è verificato nessun caso di trasmissione di questa malattia che potrebbe avere gravi ripercussioni sull'agricoltura e sull'intera filiera economica. Per quanto riguarda il Parco Colli, ribadiamo l'importanza di continuare l'attività di monitoraggio, che è stata svolta in modo costante fino ad oggi. Inoltre, è fondamentale mantenere l'attività di contenimento della specie, che ha già prodotto buoni risultati, riducendo le richieste di risarcimento danni e aumentando il numero di cinghiali abbattuti".

Il primo focolaio di peste suina in Italia è stato rilevato nel gennaio 2022 nella zona tra il Piemonte e la Liguria. Successivamente sono stati individuati dei focolai in Lazio, Campania, Calabria, Basilicata e più recentemente a Pavia. Nei casi in cui vi è contaminazione di peste suina viene bloccata anche la circolazione dei prodotti derivati e soprattutto anche le esportazioni. In alcuni distretti vocati a questi prodotti quindi rappresenta un danno incalcolabile.

"Il messaggio che vogliamo comunicare – ha detto Mattia Bottacini, del servizio veterinario ULSS 6 Euganea - riguarda la responsabilità individuale dei cittadini nell'evitare di abbandonare rifiuti contenenti resti di carne di suino. Anche un oggetto apparentemente innocuo come un pezzo di salame caduto accidentalmente è importante da segnalare, poiché potrebbe entrare in contatto con cinghiali presenti in determinate aree. Fino a quando non si effettua un test sul cibo, non possiamo avere la certezza che non contenga il virus. Se un cinghiale viene a contatto con questo cibo, potrebbe diventare una fonte di infezione per la popolazione di cinghiali selvatici nel territorio".

Le Associazioni di categoria hanno espresso forte interesse nelle operazioni di controllo sul territorio anche grazie al lavoro dei veterinari che effettuano le ispezioni negli allevamenti.

"La malattia è alle porte – ha concluso Luca Trivellato, presidente della CIA di Padova - quindi l'allerta deve essere massima, anche se per fortuna al momento non sono stati segnalati casi. Questa situazione potrebbe compromettere in particolare il settore zootecnico della suinicoltura e le attività correlate, come la trasformazione e la ristorazione, tra cui ristoranti e agriturismi. Speriamo che le misure attualmente adottate siano sufficienti per contenere al massimo questa eventualità.

Continuiamo a chiedere una modifica della legge 157 del 1992, che regola la caccia al cinghiale, poiché questi animali sono i principali veicoli di diffusione della malattia e si spostano liberamente, il che rende la malattia più difficile da controllare rispetto a una popolazione gestita".

Vincenzo Gottardo

Il lato nero del Nordest. Pronta al debutto la nuova docuserie firmata Sky Original

Quando il Veneto era "Fuorilegge"

S'intitola "Fuorilegge - Veneto a mano armata" la nuova docuserie Sky Originals che verrà distribuita su Sky Documentaries a gennaio 2024. "Fuorilegge" racconta il lato oscuro del Nordest. Pensata e realizzata interamente in Veneto dalla casa di produzione Padova Stories, la docuserie in tre puntate si muove a cavallo tra le tensioni politico-sociali degli anni di piombo e i movimenti segreti della criminalità organizzata degli anni '90. Una storia criminale che si muove sullo sfondo di un territorio, il Veneto, che è stato il cuore pulsante di tante storie nere, specialmente a Padova, definita la polveriera del Nord-Est.

Al centro della narrazione troviamo Enrico Vandelli, figura chiave di quegli anni: prima avvocato difensore di alcuni dei protagonisti degli anni di piombo nello storico processo "7 aprile", e poi avvocato di Felice Maniero negli anni '90.

Per cercare di capire meglio come è nata la docuserie e con che taglio è stato raccontato un periodo così delicato della nostra storia ho incontrato Alessandro Pittoni e Sebastiano Facco, rispettivamente produttore esecutivo e regista/sceneggiatore della serie.

Alessandro, come nasce il progetto "Fuorilegge"?

La storia di Vandelli mi è stata presentata da Sebastiano Facco nell'estate del 2021, nello stesso periodo in cui avevo da poco costituito Padova Stories. Cercavo storie con due caratteristiche imprescindibili: la verticalità sul territorio e il budget contenuto. Questa ce le aveva entrambi. La vita di Vandelli poi mi era parsa sin dall'inizio più avvincente della trama di un film. Era un qualcosa di cui avevo sempre sentito parlare e mi sembrava l'esempio perfetto per mettere a terra l'idea di storie originali che avevo in mente di realizzare con Padova Stories. Storie locali dall'appeal internazionale. Vandelli infatti è una figura chiave di alcune pagine fondamentali della storia d'Italia, ed è tale rimanendo a Padova. La nostra città al centro di tutto. Insomma un gioco ad incastro perfetto con la visione della società. Ho proposto quindi il progetto a Sky che si è subito mostrata molto interessata al progetto. A novembre 2022 abbiamo iniziato a produrre e a luglio 2023 abbiamo chiuso la post-produzione.

La locandina della nuova docuserie Sky Original, "Fuorilegge. Veneto a mano armata"

"Fuorilegge" si inserisce nel progetto più ampio "Padova Stories", ce ne vuoi parlare?

Padova Stories è una società specializzata in storytelling territoriale che opera su tre fronti: il primo è quello più prettamente giornalistico e divulgativo, raccontando le persone e la realtà che rendono attrattiva la nostra città attraverso le pagine del nostro blog e dei nostri social. Il secondo è quello della creazione di contenuti originali di intrattenimento, di cui "Fuorilegge" è il fiore all'occhiello, ma abbiamo già iniziato un percorso di distribuzione di contenuti Padova stories original attraverso i nostri canali: ci tengo a citare "Orgia Fuxia", la prima docuserie sulla scena rock di Padova. La nostra terza area di attività è quella dell'advertising. Lavoriamo con le aziende, con i brand e con gli enti locali curandone la produzione di contenuti audiovisivi ed editoriali, la comunicazione e l'organizzazione di eventi. Ad esempio ora stiamo organizzando "Digital Artifex", un festival di tre giorni su marzo 2024 che si terrà al Centro Culturale San Gaetano, promosso da Confartigianato e in collaborazione con il Comune di Padova.

Sebastiano Facco, tu sei lo sceneggiatore e il regista della docuserie. Qual è il taglio narrativo che hai scelto per raccontare questa storia?

Il taglio narrativo cerca un linguaggio di genere dove i colpi di scena non mancano mai. Fin da subito ho avuto la convinzione, condivisa con Sky e Padova Stories, che la serie dovesse proiettare i protagonisti e di conseguenza lo spettatore all' interno di una storia che si basasse sul racconto delle scelte fatte dai personaggi senza mai analizzarle con il senno del poi. La domanda: "e se non avessi fatto così?" in questa serie non viene mai posta. Per questo c'è stato un interesse e un bisogno totale di utilizzare come ingrediente principale il materiale d'archivio dell'epoca, totalmente inedito. Il ritmo della serie è molto elevato, gli elementi narrativi sono numerosi e il punto di vista di un avvocato mantiene il racconto a tre metri della verità.

Giacomo Brunoro

• Chi è Giacomo Brunoro

Classe '76, padovano, si occupa di comunicazione, editoria e di eventi ad alto impatto culturale. È direttore editoriale di LA CASE Books, presidente di Sugarpulp e docente all'Istituto Superiore per il Made in Italy.

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Radio Veneto 24

La rassegna. Al via gli appuntamenti nei due principali teatri padovani

Al Verdi e ai Colli si alza il sipario nel segno del dialogo fra generazioni

Si alza il sipario su due dei principali teatri padovani: il Teatro Verdi, storico punto di riferimento della cultura in città, e il Teatro ai Colli, che negli anni ha saputo ampliare e arricchire sempre più la sua offerta.

"Tutta è un'altra storia" è il titolo della stagione 2023/2024 del Teatro Stabile del Veneto al Teatro Verdi, che si presenta all'appuntamento col suo pubblico in una veste rinnovata dopo i lavori estivi che l'hanno reso più accogliente e sostenibile. Inaugurata il 23 ottobre da uno speciale spettacolo in anteprima fuori abbonamento (la rilettura del celeberrimo Moby Dick di Hermann Melville con Alessandro Preziosi), la nuova stagione del Verdi si pone l'obiettivo di essere il più possibile "inclusiva" grazie a un cartellone in grado di rivolgersi a tutte le generazioni ma anche a degli spettacoli accessibili a un pubblico di sordi e ciechi e all'aumento dei posti riservati ai disabili.

Una stagione caratterizzata da un azzeccato connubio fra vecchio e nuovo, fra rappresentazioni proprie del teatro antico, come Lisistrata di Aristofane diretta da Giorgio Sangati o la rivisitazione del mito di Clitennestra secondo Colm Tóibín (protagonista Isabella Ragonese), e le nuove scritture rappresentate da Marco Paolini (che porterà in scena Boomers) e Lucia Calamaro, con

Una scena di "Tipi umani seduti al chiuso", in cartellone al Teatro Verdi

la sua opera Tipi umani seduti al chiuso. Non mancheranno i protagonisti della commedia dell'arte, seppur rivisti in chiave inedita, come nel caso dell'Arlecchino? di Marco Baliani con Andrea Pennacchi, né capolavori della drammaturgia mondiale come L'ispettore generale di Nikolaj Gogol, con Rocco Papaleo e la regia di Leo Muscato, o il Cyrano de Bergerac di Edmond Rostand, diretto e interpretato da Arturo Cirillo. In cartellone anche volti particolarmente amati dal pubblico, come Drusilla Foer e Neri Marcorè, che porteranno in scena rispettivamente una rilettura della favola di Apuleio Amore e Psiche (Venere Nemica) e La buona novella, progetto teatrale che mescola musica e narrazione. Completano il programma le opere internazionali Agosto a Osage County di Tracy Letts, The city di Martin Crimp, Il Giocattolaio di Gardner McKay e I corpi di Elizabeth di Nella Hickson.

La stagione di prosa del Teatro ai Colli, la cui direzione artistica dal 2016 è affidata al Teatro Fuori Rotta, prende il via il 20 ottobre con La Malata Immaginaria di Goldoni, primo di una serie di spettacoli che accompagneranno lo spettatore in un viaggio attraverso alcune delle pietre miliari della drammaturgia, da Shakespeare a Ionesco, da Molière alla commedia dell'arte (talvolta riviste in chiave moderna), senza farsi mancare nemmeno delle incursioni nel teatro contemporaneo, come nel caso di Cuore di burattino con Lella Costa o di Paolo Rossi con la sua personale visione del teatro pirandelliano con l'opera Da questa sera di recita a soggetto!.

Francesca Tessarollo

La nuova stagione del Verdi si pone l'obiettivo di essere il più possibile "inclusiva" grazie a un cartellone in grado di rivolgersi a tutti, al Teatro Ai Colli un viaggio attraverso alcune pietre miliari della drammaturgia, fino ai giorni nostri

Sfera Danza, ventesima edizione del Festival Internazionale

Oltre cento artisti internazionali, più di 25 spettacoli e performance, oltre 5.000 spettatori. Sono questi i numeri del Festival Internazionale La Sfera Danza, contrassegnato quest'anno da un ulteriore importante numero: venti, tante quante sono le edizioni della rassegna che da anni porta in città tutta la bellezza della danza.

Ed è proprio come un inno alla bellezza che si pone l'edizione 2023 del Festival; una bellezza che, nella danza, non è data solo dai virtuosismi dei movimenti, ma anche della sensibilità d'animo dei danzatori e dall'armonia fra sguardo, gesto e respiro.

Inaugurato il 30 settembre scorso con il tradizionale Galà dei Premiati, il Festival (la cui direzione artistica è affidata a Gabriella Furlan Malvezzi), è pronto a proseguire fino alla fine di

Gabriella Furlan Malvezzi

novembre con una ricca serie di appuntamenti. Due mesi densi di spettacoli dal vivo con protagoniste alcune delle eccellenze italiane che hanno ottenuto grandi successi all'estero, ma anche prove aperte, incontri con coreografi e ballerini, laboratori, masterclass e presentazioni di libri: una vera full immersione nell'arte della danza. In programma, in particolare, coreografie a sostegno della contemporaneità, dell'uguaglianza di genere e dell'abbattimento delle barriere, con la partecipazione di danzatori da tutto il mondo e appartenenti a diverse culture.

A far da cornice agli eventi in programma saranno, oltre al Teatro Verdi e al Teatro ai Colli, varie location all'aperto a Padova e Vigonza, dalle piazze storiche ai luoghi di aggregazione spontanea che diventeranno, per l'occasione, dei palcoscenici d'eccezione. (f.t.)

L'avvio della stagione. Dopo l'episodio della mega rissa a Rovigo la squadra guarda al futuro

Petrarca Rugby si veste di nuovo e dà il benvenuto a Paul Griffen

Le vecchie maglie erano finite lacere dopo la mega rissa in campo nel derby Rovigo-Petrarca Padova: 62 squalificati, un record mondiale. E meno male che era un'amichevole, in preparazione al prossimo campionato Serie A Élite. Le nuove maglie sono state invece presentate in un'atmosfera festosa, in famiglia, con tanti appassionati e tifosi accorsi alla sede di Sarmeola di Rubano. Presenti i vertici della società sportiva Petrarca Rugby, la presidenza di Argos, l'assessore allo sport del Comune di Padova Diego Bonavina e gli sponsor. Sono intervenuti anche gli alti ufficiali dei carabinieri in forze al Comando provinciale. Il vicepresidente del Petrarca Enrico Toffano, ha ricordato che chi si è abbonato riceverà in omaggio la nuova maglia ha annunciato. Le divise sono nelle varianti nera e bianca.

La maglia del Petrarca ha cucito il simbolo della Coppa Italia, vinta nella scorsa stagione in finale contro il Valorugby Emilia L'assessore Diego Bonavina ha dichiarato il proprio attaccamento al Petrarca: "Questa è una squadra vincente e rappresenta la storia della Padova sportiva. Essere qui è un atto dovuto, perché meritate l'attenzione della società. Nel mio piccolo, standovi vicini, cerco di restituire quello che voi date alla città in questa maniera così bella. Gli sponsor aiutano e nel tempo possono cambiare, ma il vero brand che rimane è il Petrarca".

Il dg Munari: "Restiamo il punto di riferimento per molti giovani, tanti ci seguono con passione"

Un momento della presentazione delle nuove maglie del Petrarca

I tifosi hanno poi dato il benvenuto a Paul Griffen, giunto da Rovato (Bs) a Padova come assistente allenatore skills. Il 48enne neozelandese, per 14 anni al Calvisano, si è dichiarato "felice ed orgoglioso di essere a Padova. Otto settimane fa mi sono unito a questo magnifico gruppo e sento che c'è tanta voglia di fare bene".

Il presidente di Argos, Alberto Peruzzo, ha aggiunto: "Il Petrarca rappresenta i valori veri dello sport e il rugby valorizza il gioco di squadra e la lealtà. Sono valori che alla società civile fanno bene. Noi di Argos crediamo che un'azienda debba avere i medesimi punti fermi per rimanere nel mercato in modo costruttivo. Quanto alla partnership con la società sportiva abbiamo un ambizioso progetto in cantiere, volto a comunicare che andare allo stadio e assistere alle partite sia un momento di grande aggregazione e di socialità, di cui tutti abbiamo bisogno. L'altra iniziativa è rivolta ad avvicinare i giovani al rugby e ai suoi valori". Il direttore generale del Petrarca, Vittorio Munari, ha ricordato che "il Petrarca resta un punto di riferimento per molti giovani. Ora ci sono imprenditori, come il nostro presidente Alessandro Banzato, che seguono con passione la squadra. Dobbiamo guardare le cose da migliorare, senza sederci sugli allori. I vincenti si giudicano da come riflettono sulle sconfitte".

Diego Buonocore

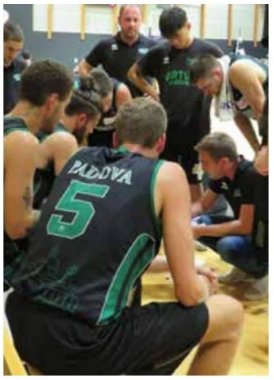
Basket, il cammino in Supercoppa della Virtus si ferma a San Vendemiano

E' la Rucker San Vendemiano la bestia nera della Virtus Basket in questo inizio di campionato: il cammino in Supercoppa dei neroverdi si è infatti fermato al secondo turno per la sconfitta 82-75 rimediata contro San Vendemiano. Una partita dal doppio volto: buono l'inizio, squadra attenta e concentrata che ha tenuto il comando fino a metà gara per essere poi superata a cavallo tra il terzo e quarto tempo e uscendo sconfitta di sette lunghezze, dopo aver comunque mostrato per larghi tratti un bel gioco di squadra.

"Una gara da una doppia faccia", ha commentato a fine partita il Coach della Virtus Padova, Riccardo De Nicolao. "I nostri giocatori stanno dimostrando di riuscire a mettere in campo un gioco efficace e di squadra tanto in attacco quanto in difesa." Tempo una decina di giorni e Virtus e San Vendemiano si sono ritrovati di nuovo di fronte per la prima di campionato; non è bastata la bella rimonta del terzo quarto ai neroverdi che hanno ceduto nel finale di partita: risultato finale 77-65 al termine di una partita vibrante e intensa, fatta di parziali e contro parziali.

Buona la prova di Michele Ferrari (23 punti e 8 rimbalzi), di capitan Schiavon, di Scanzi e Cecchinato. Da segnalare l'esordio in Supercoppa del giovanissimo Aaron Guevarra, 17 anni, quest'anno a pieno titolo nel roaster neroverde. "Ho iniziato a giocare a basket perché sia i miei fratelli che mio papà giocavano a basket", racconta Aaron Guerrera. "mio fratello più grande ha giocato anche in prima squadra nella Virtus quando era ancora in serie C; quindi diciamo che fin da piccolo sono cresciuto in quest'ambiente".

Quali sono i tuoi obiettivi? "Fin da piccolo sognavo di superare mio fratello, infatti lui è arrivato fino alla C Gold, quindi il mio obbiettivo era di arrivare almeno in serie B, e adesso posso dire di avercela fatta". Che emozioni ti regala il basket? "Quando gioco riesco ad esprimermi, veramente questo sport lo amo con tutto me stesso". (d.b.)



Gli atleti della Virtus a San Vendemiano

#Regione

il dibattito. Agli Stati Generali dei Comuni elaborato un documento unico da inviare al Governo

"Nessuno potrà fermare 500 progetti da 833 milioni" Sul Pnrr i sindaci veneti dell'Anci fanno quadrato

Dal Pnrr all'immigrazione, dalla voglia di autonomia alla necessità di far quadrare i conti dei bilanci comunali, i sindaci si sentono in prima linea e mandano un messaggio chiaro a Regione e Governo: non toglieteci risorse e non vanificate il lavoro di questi anni sul fronte delle nuove opere, degli investimenti e di una accoglienza più sostenibile. Non è un ultimatum ma un messaggio chiaro, confluito nel documento unico elaborato al termine Stati Generali dei Comuni del Veneto organizzati da Anci Veneto.

Solo a scorrere l'elenco di chi si è alternato sul palco di Verona si comprende la portata di questa occasione di confronto: Mario Conte, presidente di Anci Veneto, Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, Damiano Tommasi, sindaco di Verona, Sergio Giordani sindaco di Padova, Roberto Bazzarello, referente Anci Giovani Veneto, Flavio Massimo Pasini, presidente della Provincia di Verona, Maria Rosa Pavanello, vicepresidente vicaria di Anci Veneto, Elisa Venturini, vicepresidente di Anci Veneto, Cristiano Corazzari, assessore alla Sicurezza e Territorio della Regione del Veneto, Francesco Calzavara, assessore alla Transizione Digitale della Regione del Veneto, Roberto Marcato, assessore allo Sviluppo Economico della Regione del Veneto.

"Si è chiusa un'estate particolarmente complessa: i temi sul tavolo delle istituzioni, - ha esordito Conte - e in particolare di noi sindaci, erano e sono ancora molteplici. I flussi migratori, le emergenze economiche e sociali, i cantieri Pnrr, il mantenimento dei servizi a fronte delle ristrettezze di bilancio: sono tanti i frangenti in cui i sindaci sono stati chiamati in causa. In Veneto abbiamo dimostrato come, nonostante le tante difficoltà, i cantieri Pnrr procedono secondo i tempi stabiliti con l'80% delle opere già aggiudicato, avviato e concluso e il restante 20% in fase di progettazione avanzata.I progetti portati avanti dai Comuni sono oltre 500. Il valore complessivo delle opere PNRR, in tutti gli ambiti (infrastrutture sociali, scuole, strade, transizione ecologica e pianificazione urbanistica, digitalizzazione) ammonta a ben 833.997.156 di euro. L'impegno dei nostri comuni deve essere rispettato. A cantieri aperti, o ad opere già appaltate, nessuno potrà dire "stop" perché i finanziamenti che prima c'erano improvvisamente non ci sono più e non sono stati sostituiti".

CONTE: "UNICA REGIA EUROPEA SULL'IMMIGRAZIONE"

Sulla spinosa questione immigrazione, "tema sul quale stiamo facendo sforzi immani, a prescindere dalle opinioni di ognuno di noi, che su alcuni punti possono anche divergere", Conte chiede per i sindaci " regole certe e su un'unica cabina di regia che deve essere, lo sottolineo tre volte, europea. Le grandi strutture collettive non fanno altro che portare disagi che poi ricadono sulle nostre comunità. Vogliamo assolutamente scongiurare un'altra situazione come quelle di Cona e Bagnoli". Sul piatto anche l'organizzazione interna ai municipi, alle prese con la cronica carenza di personale: mancano in media il 25% di dipendenti e anche i segretari comunali sono in difficoltà. Da qui l'accorato appello al governo.

TOMMASI: "FACCIAMO GIOCO DI SQUADRA"

"Credo che queste siano le occasioni in cui le tante parole che si usano per parlare di territori e comunità, - ha sottolineato il sindaco di Verona Damiano Tommasi - di capillarità della presenza delle istituzioni per un confronto serio sui temi che ci coinvolgono tutti i giorni. Sono convinto che se il gioco si fa di squadra, si riescono a trovare soluzioni che non vengono condizionate da posizionamenti politici o da ideologie. Anci Veneto ha il compito di raccogliere le voci di tutti, trasversali, cariche di esperienza sul campo. Il senso di queste giornate non è solo segnalare problemi, ma soprattutto proporre e confrontare soluzioni".

Sopra: Mario Conte, Luca Zaia, Damiano Tommasi e Sergio Giordani (foto ufficio stampa Comune di Verona).
A sinistra Elisa Venturini e Roberto Bazzarello

VENTURINI: "I COMUNI NON SONO SEMPLICI ESECUTORI"

Elisa Venturini, vice presidente di Anci Veneto, ha aggiunto: "I Comuni svolgono una funzione determinante nel rapporto tra i cittadini e le istituzioni e per questo il loro ruolo deve essere valorizzato anche nella fase in cui lo stato centrale prende le decisioni. I Comuni non possono essere semplici esecutori di decisioni prese altrove, lo stato deve essere loro vicino e fornire gli strumenti per affrontare e gestire le situazioni che si presentano: in questo senso il ruolo dell'Anci come coordinamento e sintesi è assolutamente strategico".

BAZZARELLO: "GIOVANI SINDACI TANTI QUANTI GLI OTTANTENNI"

A sottolineare la mancanza di giovani tra gli amministratori locali è stato Roberto Bazzarello, coordinatore regionale di Anci Giovani Veneto. "In Italia ci sono circa 20 mila giovani under-36 che ricoprono cariche nei comuni (sindaci, assessori o consiglieri comunali) di cui 1500 in Veneto. Ma siamo sempre meno, solo il 18% del totale degli amministratori comunali. L'età media dei sindaci Italiani è di 55 anni ma la cosa preoccupante è che noi giovani, siamo tanti quanti i sindaci ottantenni e se continuiamo così ci ritroveremo sempre più sindaci pensionati. Stiamo lavorando per avvicinare i giovani alla politica. Abbiamo proposto di avviare una collaborazione con il Ministero dell'Istruzione con l'obiettivo di raccontare nelle scuole il lavoro de giovani amministratori.

A livello locale organizziamo corsi di formazione gratuita in webinar e vogliamo realizzare i Consigli Comunali dei Ragazzi nelle città capoluogo insieme alla Regione".

L'intervista. Roberto Boschetto, presidente di Confartigianato Imprese Veneto, fa il punto sul settore

"I bonus edilizi servono, c'è bisogno di forza lavoro"

Le aziende stanno vivendo una fase di crescita, ma resta il problema dell'occupazione e dell'accesso al credito, occhi puntati su fonderie e metalmeccanica

Dalle prospettive sui bonus edilizi alla ricerca di personale, dalla situazione finanziaria alle prospettive per l'immediato futuro: Roberto Boschetto, presidente veneto di Confartigianato Imprese, fa il punto sul settore e lascia alcune proposte.

Presidente, qual è lo stato di salute del settore al momento?

"Dopo il covid per tutti gli artigiani c'è stata una crescita notevole. Di contro, purtroppo abbiamo dovuto affrontare la mancanza di personale, per cui non siamo riusciti a portare a termine molte commesse. D'altra parte questa difficoltà nasce per vari motivi, non solamente la denatalità ma anche perché molti preferiscono fare lavori. Soprattutto i nostri ragazzi italiani preferiscono, dopo l'università intraprendere percorsi di un livello diverso a cercare lavori d'ufficio. Per questo molte nostre aziende hanno dovuto ricorrere a personale dall'est Europa o dal Marocco. Ma attualmente mancano anche questi lavoratori e ciò ci ha messo in forte difficoltà, nonostante la parte economica sia buona. Non è vero quello che dicono spesso che nelle nostre aziende non si guadagna, invece si guadagna molto bene".

Perché?

"Perché noi ci teniamo ai nostri dipendenti. Il rapporto che c'è nelle nostre aziende tra datore di lavoro e dipendente è molto più forte rispetto a un'azienda e quindi a un'industria. In quel contesto una persona rappresenta un numero, da noi o si va d'accordo oppure ognuno va per la sua strada. Quindi questo permette di lavorare in sintonia, lavorare bene e permette anche a a molti dei nostri dipendenti di avere quella disponibilità di tempo che adesso viene molto richiesta, soprattutto dai giovani. I giovani non vogliono solamente lavorare e basta, ma voglio coltivare i propri hobby e seguire la famiglia".

Un altro problema del settore è quello dell'accesso al credito con tassi molto alti.

"Sì, purtroppo proprio quando si sta lavorando bene la BCE sta aumentando quasi quotidianamente i tassi. Questo ovviamente mette in difficoltà le aziende da un lato perché non hanno la liquidità per mantenere il giro di cassa e dall'altro lato la clientela. Se prendiamo ad esempio il settore dell'edilizia che da dopo il covid ha ripreso alla grande, l'aumento dei tassi mette in difficoltà le giovani coppie e più in generale la classe media. Dopo la crisi del 2008 le costruzioni che finalmente avevano ripreso ora affrontano un nuovo calo, già lo notiamo e lo abbiamo fatto presente a livello nazionale".

Sul fronte dei bonus, cosa vi aspettate dal governo?

"A fine anno cercheremo di capire e avere una riposta. Quello che noi chiediamo è di continuare con più intelligenza e più capacità, a differenza di quanto fatto con il 110 per cento. I bonus servono all'economia ma anche al nostro patrimonio edilizio. La maggior parte dei nostri edifici hanno bisogno di una ristrutturazione, anche per rispettare i nuovi standard energetici europei. Speriamo che il governo sappia mettere in campo con intelligenza delle proposte adeguate, ben diverse dal precedente superbonus".

Boschetto è stato ospite di Giorgia Gay, nell'ambito della rubrica "Le interviste del direttore" in onda ogni sabato su Radio Veneto24

Roberto Boschetto presidente di Confartigianato Imprese Veneto

Tra i settori che stanno soffrendo vi sono le fonderie.

"Già ad inizio anno ce ne siamo accorti da alcuni dati che arrivavano proprio dal comparto delle fonderie. Le nostre rilevazioni ma anche quelle di Confindustria ci dicono che già dall'inizio della scorsa primavera questa attività ha subito un forte rallentamento. Siamo molto preoccupati perché tutto il settore della meccanica è molto forte nel mondo dell'artigianato che rappresenta una delle filiere più importanti del nostro mondo.

La prospettiva brevissimo termine indica che da ottobre a novembre ci saranno minori commesse, una tendenza dovuta a vai fattori, sopratutto a livello europeo. La Germania, dove il Veneto lavora molto in particolare nel comparto delle automobili e delle macchine operatrici, sta affrontando una crisi pesante, con una inflazione maggiore della nostra. Questa congiuntura sfavorevole di riflesso di ripercuote sulle nostre imprese visto che siamo dei forti subfornitori della Germania oltre che di altri stati europei. Non nascondiamo la nostra preoccupazione in questo frangente, sia sul fronte interno che su quello europeo".

Vi aspetta dunque una stagione impegnativa?

Come sempre i nostri imprenditori non temono le sfide e quando c'è da rimboccarsi le maniche non si tirano certo indietro, quindi affronteremo anche questa congiuntura impegnativa. Con la stessa determinazione affronteremo anche i temi che come Confartigianato Imprese stiamo ponendo da livello regionale a quello nazionale, dialogando sui tavoli a Roma, ben consapevoli che certe misure richiedono un intervento ancora più ampio, a livello europeo. L'Europa orma è una realtà che con la quale dobbiamo quotidianamente dialogare e dobbiamo confrontarci".

La consultazione. Calzavara: "Una nuova stagione per il riordino degli enti locali"

Fusioni di Comuni, a fine ottobre i referendum La Regione abbassa il quorum al 30 per cento

Ecco i comuni al voto: Polesella - Guarda Veneta; Gambugliano - Sovizzo; Quero Vas - Alano di Piave; Carceri - Vighizzolo d'Este

Francesco Calzavara, assessore al bilancio e alla programmazione

A fine ottobre si vota per nuove fusioni dei Comuni in Veneto. Il 29 e 30 ottobre sono in calendario quattro referendum consultivi in cui otto amministrazioni sottoporranno ai cittadini il progetto di fusione. E per la prima volta si vota con il nuovo quorum di partecipazione. I comuni che andranno al voto l'ultimo weekend di ottobre sono: Polesella - Guarda Veneta; Gambugliano - Sovizzo; Quero Vas - Alano di Piave; Carceri - Vighizzolo d'Este. Intanto il Consiglio regionale approva il disegno di legge sull'associazionismo intercomunale, le fusioni di comuni e le intese programmatiche di area, primo tassello, spiega l'assessore regionale al bilancio e alla programmazione Francesco Calzavara, all'interno del piano di riordino territoriale. "Le disposizioni approvate aiuteranno a dare rapida attuazione al Piano di Riordino territoriale adottato dalla Giunta regionale - ricorda l'assessore - e all'esame della Prima Commissione Consiliare per l'espressione del parere di competenza. In particolare, segnalo come abbassando anche il quorum di partecipazione ai referendum di fusione, che viene portato dal 50 per cento al 30 degli aventi diritto al voto, con ulteriore ribasso al 25 per cento laddove vi sia una alta percentuale di iscritti all'Aire, l'anagrafe degli italiani con residenza all'estero, potremo avviare una nuova stagione legate ai processi di fusione che si lega strettamente a quella razionalizzazione della governance capace di sostenere una visione nuova, aggiornata e ancora più efficiente del territorio regionale.

"Il referendum è il più importante istituto di democrazia diretta e abbassare il quorum non va ad intaccare questo diritto, ma intende combattere un fisiologico astensionismo – puntualizza Calzavara -. A fine ottobre celebreremo in Veneto ben 4 referendum consultivi su processi di fusione, una sorta di 'fusion day', in cui otto amministrazioni locali si confronteranno con i propri cittadini applicando il nuovo quorum di partecipazione.

Il Veneto con i suoi 563 comuni è la terza regione per numero di comuni, di cui 181 con meno di 3mila abitanti e in uno scenario decennale, circa 130 comuni veneti sotto i 10mila abitanti avranno serie difficoltà ad erogare servizi efficienti sul proprio territorio – conclude Calzavara -. Intendiamo sollecitare una profonda riflessione sul tema al fine di individuare la dimensione media ottimale per continuare a garantire tutte le funzioni comunali. Questo potrà avvenire attraverso varie forme: le unioni di comuni, le conferenze dei sindaci e i futuri ATS (Ambiti territoriali sociali) che vedranno la nascita entro l'anno".

La discussione. Di fronte alle critiche dei consiglieri di opposizione la Regione smentisce

Nervi tesi sui conti della Strada Pedemontana Veneta "L'importo sale ancora", la replica: "Lettura sbagliata"

Zanoni: "I mancati introiti dei pedaggi peseranno sui nostri bilanci", Lorenzoni: "L'operazione si è rivelata un bancomat da cui attingere per 39 anni"

"Al privato non si deve dare un euro in più per la realizzazione della Pedemontana. Se infatti la concessionaria avesse rispettato il cronoprogramma della terza convenzione del 2017, i lavori sarebbero terminati ben prima del Covid-19 e della guerra in Ucraina". Il commento alla notizia dell'aumento dei costi della Superstrada Pedemontana Veneta di altri 361 milioni di euro, portando così l'ammontare per la sua realizzazione a 2 miliardi e 880 milioni, è dei consiglieri regionali del Partito Democratico, Vanessa Camani, Jonatan Montanariello, Andrea Zanoni, Francesca Zottis, Anna Maria Bigon e Chiara Luisetto. Ma dagli uffici regionali arriva la smentita: "Si tratta di ricostruzioni non corrette tratte dai dati di bilancio, con il messaggio erroneo che alla Regione sarebbero già stati preventivati dall'azienda realizzatrice maggiori costi per 300 milioni di euro. Fatto che al momento non trova alcun riscontro".

I dirigenti regionali si chiedono: "Pertanto cosa c'è di vero? I dati riportati sono dati di bilancio, pubblicati, interpretati traendo conclusioni che gli uffici non reputano corrette e applicabili alla SPV.I rapporti dell'azienda che sta realizzando l'opera con la Regione dipendono da un contratto e da un Piano economico finanziario, che sono altra cosa. Che poi la ditta abbia già segnalato alla Regione che l'infrastruttura è costata di più di quanto previsto, a causa della pandemia e dell'aumento prezzi per la guerra in Ucraina è certamente plausibile. Come già più volte comunicato, la Regione su tali istanze, peraltro nemmeno completamente computate, ad oggi non ha concesso né proroghe sui tempi di realizzazione né maggiori costi riconosciuti a carico della concessione".

L'inaugurazione del collegamento tra la Pedemontana e la A27

Ma l'opposizione incalza anche sull'impatto del canone: "Non dimentichiamo – sottolinea Zanoni - i mancati introiti da pedaggi a causa di uno scarsissimo flusso di traffico. Con la terza convenzione del 7 marzo 2017, il presidente Zaia ha commesso il tragico errore di garantire alla SIS un canone annuo per 39 annualità, per un ammontare complessivo di 12 miliardi di euro, ottenendo in cambio di incassare i pedaggi da flussi di traffico. Così facendo ha portato il rischio di impresa a carico dei cittadini veneti, e il risultato disastroso è sotto agli occhi di tutti, visto che le entrate da pedaggi sono insufficienti a coprire i costi del canone. Non finisce qui, perché, stando ai dati dei primi sei mesi di quest'anno, anche con la realizzazione del tratto finale di Montecchio Maggiore, si prevedono entrate non superiori ai 100 milioni l'anno, contro un canone che in media ci costerà 300 milioni l'anno".

Su questo aspetto interviene anche Arturo Lorenzoni, portavoce dell'opposizione in Consiglio Regionale: "L'opera doveva aver definito tutti i termini contrattuali nel 2017, senza ulteriori sorprese. Invece secondo i privati la Pedemontana Veneta è un bancomat da cui attingere per 39 anni. Ed è sorprendente che gli amministratori della Lega critichino il superbonus per l'effetto che ha sul debito dello Stato, mentre l'operazione della SPV da loro congegnata è dello stesso stampo e ben peggiore. Infatti, non solo ha caricato un debito 'mostruoso' sulla comunità regionale, ma non si è nemmeno in grado di quantificarlo, come testimonia l'incertezza sull'entità dei pedaggi futuri".

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

OTTOBRE 2023

laPiazzaSalute

Ottobre in rosa

La campagna della Lilt, gli screening promossi dalla Sanità veneta

La prevenzione è sempre la risposta giusta", è il claim di quest'edizione della campagna Nastro rosa 2023, l'appuntamento della Lilt (la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) che ad ottobre, ogni anno, promuove la campagna Lilt for Women per informare e sensibilizzare le donne sulla vitale importanza della prevenzione del cancro al seno.
Il carcinoma mammario, considerato il big killer numero uno delle patologie tumorali, che annualmente colpisce circa 60 mila donne in Italia, si inizia a combattere proprio attraverso la prevenzione e la diagnosi precoce.
La Lilt, grazie alla capillarità delle sue 106 Associazioni provinciali ed i 20 Coordinamenti regionali, risponde a questa "emergenza" offrendo una serie di strumenti e iniziative volti a responsabilizzare ragazze e donne su questa patologia.
Durante l'intero mese di ottobre negli ambulatori aderenti della Lilt, distribuiti sull'intero territorio nazionale, sarà possibile prenotare visite senologiche, contattando il numero verde 800-998877 (lun-ven 10-15). Verrà inoltre distribuito materiale informativo e illustrativo con l'intento, da un lato di ridurre i fattori di rischio e, dall'altro, di fornire la conoscenza adeguata ad ogni donna per effettuare in autonomia, una corretta autopalpazione con l'autoesame mensile, per conoscere meglio il proprio seno, seguito da controlli clinico-diagnostico-strumentali di fondamentale importanza (ecografia-mammografia-RMM), indispensabili per riconoscere il carcinoma della mammella nella sua fase iniziale, visto che, la possibilità di guarigione per tumori al seno che misurano meno di un centimetro è di oltre il 90%.

Prosegue alla pag. seguente

Le regole per un uso corretto e consapevole degli antibiotici

Antibiotico-resistenza, le dieci cose da sapere per combattere il fenomeno. Le regole per un uso corretto e consapevole degli antibiotici sono state illustrate in occasione del World patient safety day, la giornata mondiale della sicurezza del paziente, promossa ogni anno dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Gli antibiotici sono un bene prezioso ma, affinché la loro efficacia possa rimanere inalterata in futuro, è necessario che tutti contribuiscano attraverso un uso corretto e responsabile.

Dunque è bene sottolineare che sono farmaci utilizzati per trattare le infezioni batteriche, non hanno alcuna efficacia contro altri tipi di infezioni, come il raffreddore e l'influenza punto.

La resistenza degli antibiotici (AMR) è un meccanismo naturale di difesa dei batteri. Tale fenomeno è stato amplificato da un uso eccessivo - e in molti casi inappropriato - degli antibiotici sia in medicina umana, sia in quella veterinaria e per il trattamento di alcuni prodotti vegetali.

Di conseguenza le infezioni causate da batteri antibiotico-resistenti sono più difficili da curare rispetto a quelle causate da batteri sensibili: il decorso della malattia è più lungo; la probabilità di insuccesso terapeutico è maggiore; la possibilità di multiresistenza è alta, ciò significa che alcuni microrganismi diventano capaci di resistere a più antibiotici contemporaneamente riducendo così la scelta terapeutica del paziente.

La prevenzione rimane sempre la via maestra anche per evitare le infezioni: è sempre importante adottare delle buone pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni, compresa l'igiene delle mani. Da evitare assolutamente l'auto prescrizione o l'automedicazione. Gli antibiotici vanno usati solo se prescritti dal medico e mai quelli rimasti da una terapia precedente. E devono essere seguite sempre responsabilmente le indicazioni del medico, del veterinario per il tuo animale da compagnia, sulle modalità di impiego degli antibiotici e la durata la terapia. La vaccinazione può prevenire alcune malattie batteriche e quindi è una validazione per contrastare l'antibiotico-resistenza.

Infine è consigliato smaltire le dosi avanzate o scadute negli appositi contenitori.

La campagna della Lilt, gli screening promossi dalla Sanità veneta

Segue dalla pag. precedente

Lo screening mammario è dunque la strada giusta. Lo confermano anche i dati del Veneto, come ricorda lo stesso governatore Luca Zaia, citando i dati dello scorso anno.

"Nel 2022, 255 mila donne tra 50 e 74 anni hanno partecipato allo screening per il cancro alla mammella. Grazie a questo semplice esame sono stati diagnosticati 1.654 tumori, 1053 dei quali in fase precocissima, addirittura ancora asintomatici e quindi con diagnosi e prognosi estremamente favorevoli" sottolinea Zaia , introducendo "Ottobre in rosa", un mese dedicato anche in Veneto alla promozione della prevenzione contro il cancro alla mammella. "Il mese di ottobre e il colore rosa -afferma - sono quindi da considerare un mese e un colore che simboleggiano vite salvate. E' bello sapere che il Veneto ha una delle più alte adesioni nazionali allo screening mammario, ma è una quota che a fine ottobre contiamo possa ancora crescere, così come lungo tutto il resto dell'anno".

Il Veneto partecipa al mese dedicato alla consapevolezza e alla sensibilizzazione delle donne sulla prevenzione del tumore al seno, tramite decine di iniziative che, per tutto il periodo, coinvolgeranno l'intero sistema sanitario regionale e tutte le Ulss nella diffusione delle buone pratiche di prevenzione contro il cancro alla mammella. Il tutto è correlato strettamente al nuovo Piano Regionale della Prevenzione nella parte denominata "Vivo bene, scelgo gli screening".

"In questo il Veneto è precursore – aggiunge Zaia – perché i primi screening furono avviati a fine anni '90, prima che entrassero nei Livelli Essenziali di Assistenza e perché, di fronte alla norma nazionale che prevede l'offerta alle donne tra 50 e 69 anni, noi abbiamo allargato il range fino ai 74 anni e ci apprestiamo, con il Piano di Prevenzione Regionale 2020-2025, a inserire nei programmi anche donne tra 45 e 49 anni. Così scoviamo il mostro prima che faccia danni gravi, al resto poi ci pensano i nostri bravi medici e l'organizzazione delle Breast Unit che, con un team multidisciplinare, prendono in carico la donna dalla prima diagnosi attraverso le cure necessarie e fino all'auspicata guarigione".

"Lo screening – fa notare l'assessore veneto alla Sanità, Manuela Lanzarin – è totalmente gratuito ed estremamente raffinato, tanto che le mammografie sono lette da due radiologi in modo indipendente e i singoli percorsi sono monitorati centralmente. In caso di negatività la donna viene richiamata periodicamente ogni due anni. Se invece emerge la necessità di approfondire la situazione, le Ulss contattano la donna e si fa carico della programmazione di tutto il necessario".

Nel primo trimestre del 2023, l'adesione delle donne all'invito delle Ulss allo screening del tumore al seno è stata pari al 69%. Un ulteriore 10%, dopo aver ricevuto l'invito, ha comunicato di aver già effettuato gli esami di screening attraverso altri canali. In questi casi è importante che le donne rispondano all'invito della propria Ulss comunicando la data del controllo effettuato, per permettere la programmazione del successivo invito da parte del Sistema Sanitario Regionale. La partecipazione delle donne che continuano periodicamente ad aderire all'offerta di screening dell'Ulss è ancora superiore (più dell'80%).

Vuoi mettere in evidenza il tuo Studio o la tua Attività Sanitaria?
Fallo con laPiazza Salute
Contattaci su
commerciale@givemotions.it
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb giveemotions www.givemotions.it
laPiazza Salute
una Rubrica autorevole di Educazione Sanitaria

Tumori cerebrali. La ricerca condotta da un team internazionale coordinato dal professor Corbetta

Nascita e sviluppo del temuto glioblastoma sono in relazione con le connessioni cerebrali

Tumori cerebrali, un importante traguardo è stato raggiunto da un team internazionale di ricerca, frutto di una collaborazione tra le Università di Padova, Berlino e Bordeaux e l'Istituto Oncologico Veneto (IOV) di Padova, coordinati dal prof Maurizio Corbetta, professore di Neurologia, Direttore della Clinica Neurologica dell'Azienda Ospedale Università di Padova e Principal Investigator dell'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (Vimm).

I risultati della ricerca sul glioblastoma, il più comune tumore cerebrale maligno per cui non esistono ancora terapie efficaci, sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica americana Jama Neurology.

Finora la maggior parte degli sforzi su questa malattia si sono concertati sulle caratteristiche del tumore stesso (le sue mutazioni, le sue interazioni col sistema immunitario, la risposta alla terapia). In questa ricerca invece l'attenzione è stata posta sulle caratteristiche dell'organo in cui si sviluppa questo tumore: il cervello. Il cervello è costituito dai neuroni e dall'insieme delle fibre che connettono tra di loro le aree cerebrali, che costituiscono il "connettoma". Le connessioni sono quindi paragonabili a delle strade, che mettono in comunicazione le varie regioni del cervello.

Nel lavoro "White Matter Tract Density Index Prediction Model of Overall Survival in Glioblastoma" il gruppo di ricercatori ha dimostrato che la prognosi di questa malattia dipende anche e soprattutto dalla densità di connessioni strutturali (i fasci di fibre che connettono le aree cerebrali tra di loro) nella regione in cui si sviluppa il tumore.

In particolare, si è visto che, quando il tumore cresce in aree ad alta densità di fibre, la sopravvivenza dal momento della diagnosi è più breve, viceversa quando il glioblastoma si localizza in regioni cerebrali a bassa densità di fibre la prognosi è migliore. Il motivo può consistere nel fatto che, quando il tumore cresce in regioni in cui ci sono più fibre (ovvero più "strade"), ha maggior probabilità di diffondersi alle restanti regioni del cervello.

La particolare strategia messa a punto dai ricercatori Alessandro Salvalaggio, Ricercatore del Dipartimento di Neuroscienze, Lorenzo Pini, Assegnista del Padova Neuroscience Center e del Vimm, e Maurizio Corbetta, permette di calcolare un indice di densità delle fibre di sostanza bianca dove cresce il tumore senza necessità di esami specifici, ma soltanto partendo dalla risonanza magnetica cerebrale che tutti i pazienti eseguono prima dell'intervento chirurgico.

La scoperta dei tre ricercatori è anche oggetto di un brevetto italiano ed internazionale.

"I risultati di questo studio dimostrano come l'approccio al glioblastoma non possa non considerare lo speciale organo nel quale cresce, il cervello umano" ha sottolineato Maurizio Corbetta, coordinatore dello studio. "Le evidenze emerse da questa ricerca, oltre ad aver portato alla creazione di un indice diagnostico non invasivo, forniscono possibili spunti e indicazioni per nuovi approcci terapeutici".

Anche il governatore del Veneto, Luca Zaia, ha voluto congratularsi pubblicamente con il team di ricerca internazionale, orgoglioso in particolare del contributo Veneto alla importante scoperta.

"La scoperta che la sopravvivenza nel tumore cerebrale dipende dalla densità delle connessioni è l'ennesimo traguardo di una sanità che non solo assicura le cure più adeguate ai suoi cittadini, ma anche partecipa al lavoro che ogni giorno vede impegnati i maggiori scienziati mondiali. Da sottolineare anche, in questo caso, la grande sinergia messa in campo dai poli di ricerca del Veneto, che hanno collaborato all'unisono: l'Azienda Ospedale Università di Padova, l'Ateneo Padovano, lo IOV ed il Vimm".

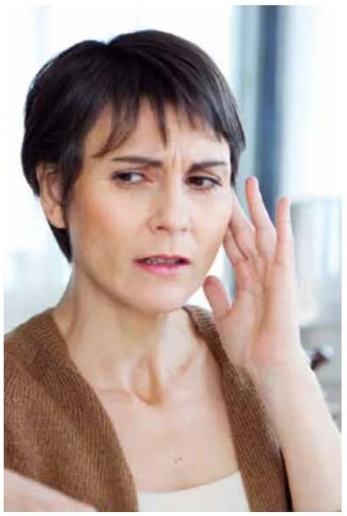
"Molti dei ricercatori – ha concluso - hanno effettuato importanti esperienze all'estero e hanno scelto di ritornare in Italia, in Veneto per proseguire la loro attività scientifica e assistenziale: un ulteriore motivo di orgoglio per l'intera sanità della nostra regione".

Una scoperta che oltre ad aver portato alla creazione di un nuovo indice diagnostico non invasivo nella definizione della prognosi, fornisce possibili spunti per nuovi approcci terapeutici

Abbiamo a cuore il tuo udito

IPOACUSIA MONOLATERALE, OVVERO QUANDO SI SENTE POCO O NIENTE DA UN ORECCHIO

Capita più spesso di quanto si possa immaginare, ed è un problema da affrontare subito



Il test dell'udito, o controllo audiometrico, dovrebbe essere inserito da tutti tra i check da eseguire periodicamente, soprattutto dopo aver superato i cinquant'anni, ma è una soglia che vale senz'altro la pena di anticipare per chi ha vissuto o lavorato in ambienti particolarmente rumorosi. Comunque le statistiche

te raccomandato di non trascurare gli avvisi di malfunzionamento che arrivano dalle nostre orecchie. Per citarne alcuni: avere bisogno di alzare spesso il volume della tv, della radio, del cellulare; percepire un fischio o un ronzio nelle orecchie; trovare difficoltà a sostenere una conversazione con più persone in un ambiente affollato o rumoroso. In questi casi è bene non fare finta di niente, perché il difetto con tutta probabilità tenderà a peggiorare, a provocare conseguenze negative sulle relazioni con gli altri e a favorire la

da un'infezione virale o batterica, da mastoidite, dalla malattia di Ménière o dalla microtia, cioè dal mancato sviluppo dell'orecchio esterno. L'ipoacusia monolaterale può essere lieve, grave o profonda e, comunque si manifesti, è un fenomeno che richiede molta attenzione anche se l'altro orecchio mantiene un udito normale o quasi.

Ma come ci si accorge di sentire meno o non sentire affatto da un orecchio?
Soprattutto nei casi in cui il problema insorge lentamente e progressiva-

protesista. Infatti, solo quando sarete in possesso dei dati relativi al vostro difetto potrete decidere di intervenire per rendere meno grave il problema. Se dal controllo risulta che l'orecchio difettoso conserva anche solo in minima parte una capacità di sentire, la soluzione ideale è il trattamento con

Idee in cucina, facili e sfiziose

Rubrica a cura di **Sara Busato**

Le verdure di ottobre mostrano sapori, colori e profumi profondamente autunnali, anticipando l'arrivo della stagione successiva. Ottobre è il mese in cui spuntano gli ortaggi che ci accompagneranno a tavola per tutta la stagione fredda.

HUMMUS DI CECI

Un piatto mediorientale realizzato con una crema a base di ceci, tahina, paprika e succo di limone. Per un veloce antipasto da condividere con gli amici

Ingredienti: *500 g di ceci lessati e scolati; succo di limone; 5 cucchiai di olio extravergine di oliva; spicchio di aglio*
cucchiaino di sale; 6 cucchiai di tahina; ciuffetto di coriandolo; pizzico di paprika

Preparazione: Sgocciolare i ceci e mettetene da parte circa 400gr. Pesare tutte le spezie per preparazione. Poi pesate 400 g di ceci e mettetene da parte altri 100. Frullate i 400 g di ceci insieme al succo di limone, all'olio, allo spicchio di aglio pelato e privato dell'anima, al sale, alla tahina e alla paprika. Frullate tutto fino a ottenere un composto semidenso, liscio senza grumi. Trasferitelo in una ciotola e conservatelo in frigorifero fino al momento dell'utilizzo. Prima di servirlo guarnite l'hummus di ceci con i ceci tenuti da parte, il coriandolo, ancora un pizzico di paprika e un filo di olio.

RISOTTO DI ZUCCA E SALSICCIA

Un piatto gustoso, colorato e sano. Una ricetta che si apprezza per tutta la stagione fredda. Risotto cremoso e nutriente, perfetto per il pranzo della domenica in famiglia.

Ingredienti: *320 g di riso; 300 g di zucca; 150 g di salsiccia; scalogno; brodo vegetale: bicchiere di vino bianco: parmigiano reggiano; olio extravergine di oliva; una noce di burro; sale e pepe*

Preparazione: Tagliare la zucca a metà e disporla su una teglia da forno. Cucinate nel forno preriscaldato a 200°C per 20 minuti finché diventa morbida. Una volta cotta, eliminate i semi e i filamenti, e poi raschiate via la polpa con un cucchiaio. Nel frattempo, preparate il brodo vegetale. In una pentola, fate soffriggere la cipolla tritata in un paio di cucchiai d'olio fino a doratura. Aggiungete quindi la salsiccia spellata e sgranata. Mescolate e lasciate rosolare per un paio di minuti. Aggiungete il riso nella pentola con la salsiccia e tostatelo mescolando bene. Sfumate con il vino bianco e poi unite la polpa di zucca. Continuate a mescolare per amalgamare la zucca al riso, quindi aggiungete un mestolo di brodo caldo. Portate avanti la cottura del risotto seguendo la procedura tradizionale. Alla fine, mantecate il risotto lontano dal fuoco aggiungendo il burro e il parmigiano grattugiato.

TORTA DI CASTAGNE E GOCCE DI CIOCCOLATO

Una torta da credenza buona a colazione, a merenda e come semplice dessert dopo pasto. L'abbinamento castagne e cioccolato è irresistibile

Ingredienti: *3 uova; 180 g di zucchero semolato; 80 ml di olio di semi; 250 g di farina di castagne; 30 gr di cacao amaro in polvere; 1 bustina di lievito per dolci;1 bicchiere di latte; 100 gr di gocce di cioccolato*

Preparazione: Montare le uova insieme allo zucchero fino a ottenere una massa chiara e spumosa. Aggiungete l'olio di semi continuando a lavorare finché sarà ben incorporato. Successivamente, setacciate la farina di castagne nel composto insieme al lievito e al cacao amaro. Mescolate con una frusta a mano o elettrica, aggiungendo il latte gradualmente fino a ottenere un impasto omogeneo. Infine, incorporate le gocce di cioccolato e mescolate per distribuirle uniformemente. Trasferite l'impasto in uno stampo a cerniera precedentemente imburrato e infarinato; quindi, cuocete la torta nel forno preriscaldato a 180°C per circa 35 minuti. Una volta cotta, lasciate raffreddare completamente la torta di castagne e gocce di cioccolato prima di sformarla e servitela, spolverata con zucchero a velo.

L'Oroscopo di Ottobre

Ottobre, la forza e il tempo interiore

ARIETE

Concedetevi ancora un ritmo "lento", all'insegna del benessere psicofisico. La fretta e lo stress possono aspettare qualche settimana. Sarete rigenerati e pronti per nuove sfide.

TORO

Questo mese si rivela vivace e ricco di belle sorprese in campo sentimentale ma anche lavorativo. Avete lavorato bene su voi stessi, ora si tratta di raccogliere il frutto di tanti sacrifici.

GEMELLI

Vi muovete tra alti e bassi e questa instabilità, che diventa anche emotiva, potrebbe portare a qualche frustrazione, ma non scoraggiatevi e date spazio alla creatività.

CANCRO

Avete un grande ascendente su chi vi sta vicino e riuscite ad essere irresistibili in questo periodo. L'approvazione degli altri vi spinge anche ad osare un po' di più.

LEONE

Avete bisogno di una ventata di aria nuova e di ripensare la vostra routine. Concedetevi il tempo della riflessione e poi agite in base alle vostre decisioni. Si comincia un altro capitolo.

VERGINE

Cercate nuove esperienze perché vi sentite carichi di energia che vi porta entusiasmo e motivazione. Fatevi ispirare da questo stato d'animo. Vi sentirete realizzati.

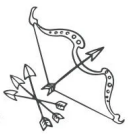
BILANCIA

Cercate profondità e sicurezza nelle relazioni e nel lavoro. E' finito il tempo di giocare, sentite il bisogno di costruire su solide basi. La determinazione vi aiuta nelle vostre scelte.

SCORPIONE

Cercate di non nascondervi dietro alibi che sapete essere inconsistenti. Siate autentici anche quando dovete mostrare il vostro lato più fragile. Sarà una scelta vincente.

SAGITTARIO



Prendetevi cura del vostro benessere interiore e concedetevi anche qualche piccolo lusso. Avete bisogno di motivare la vostra autostima e sostenere il vostro umore.

CAPRICORNO

Siete distratti da preoccupazioni e pensieri che talvolta vi impediscono di vedere il lato positivo delle cose. Siate più fiduciosi e imparate a non controllare proprio tutto.

ACQUARIO

E' un mese all'insegna della passione che vi spinge nelle vostre battaglie concedendovi una forza che nemmeno pensavate di avere. Profonde motivazioni vi daranno grande credibilità.

PESCI

Sapete aspettare il momento giusto e, nel frattempo, fate il bilancio di quanto raccolto. Apprezzate ciò che avete e poi guardate avanti per ripartire con nuovi obiettivi.

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24